A: SEGRETERIA Prof. ALBERTO RONCHEY

DA: SEGRETERIA Amb. RENATO RUGGIERO
Organizzazione Mondiale del Commercio, Ginevra

Con preghiera di trasmettere il messaggio sotto indicato al Prof. Ronchey

WORLD TRADE ORGANIZATION

RENATO RUGGIERO
DIRECTOR-GENERAL

Ginevra 6-5-98

Caro Alberto,
ho ricordato oggi, sulla stampa, la Tua "primogenitura" della moneta europea —

Cordialmente
Renato

A: Amb. Renato Ruggiero
Organizzazione Mondiale del Commercio, Ginevra

Da: Prof. Alberto Ronchey
Rcs Editori

Data: 6.5.1998

Pag.: 1

RCS Rizzoli Corriere della Sera Editori

R.C.S. Editori S.p.A.
Alberto Ronchey

Milano 6-5-98

Caro Renato,

grazie per la citazione (ma l'articolo era del novembre, non del febbraio '68).

A vederci presto,

sfem

Alberto Ronchey

show delle Tre è un piccolo sintomo che il tradizionale approccio americano all'Italia e ai suoi politici sta cambiando.

E Prodi, che fra 11 giorni festeggia i suoi primi due anni di governo, ha preparato questo viaggio americano con una speranza che già mancava nei primi mesi di governo. Il suo biglietto da visita è un'intervista al *New York Times*, nel corso della quale ringrazia gli Stati Uniti per aver accettato l'Euro senza resistenza. Prodi definisce «magnanimo» Bill Clinton, mentre gli americani sarebbero stati, ad avviso del presidente del Consiglio, «molto generosi» a non ostacolare il progetto europeo. Ma, a parte i complimenti, il viaggio di Prodi è importante perché è la prima occasione per un confronto diretto con i vertici politici americani dopo l'ingresso dell'Italia nell'Euro. Ed è anche l'occasione per un bilancio sui primi due anni di governo Prodi.

INTERVISTA

IL DIRETTORE DEL WTO

«E' il protezionismo non la globalizzazione a generare esclusioni»







Da sinistra l'ambasciatore Renato Ruggiero direttore generale del Wto, il presidente Usa Bill Clinton e il presidente del Consiglio Romano Prodi

«Con l'Euro meno ingiustizie»

Ruggiero: e lo apprezzerà anche la Chiesa

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

Ambasciatore Ruggiero, ma davvero con l'Euro cambia qualcosa? E cambierà in meglio oppure ci stiamo andati a cercare una nuova dose di incertezze e di precarietà? «Di tratteva di scegliere - risponde Renato Ruggiero, direttore generale del Wto - tra l'essere cittadini d'Europa prima e del mondo poi. Oppure se tornare indietro, al protezionismo, al nazionalismo, allo ius divise. Sì, in questo mondo o si ragiona da cittadini responsabili o si finisce soldati. Lo devono capire tutti, politici, sindacati e la Chiesa cattolica. Sì, anche la Chiesa, che ha un atteggiamento confuso sulla globalizzazione.

Alle spalle della sua scrivania, qui al quartier generale dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, campeggia una foto di Ruggiero con Papa Wojtyla, quasi il simbolo di un incontro tra un'autorità laica che amministra le regole dei commerci di 132 Paesi e il mondo le alle porte (vernono Russia e Cina) e la grande autorità spirituale rappresentata del Pontefice. Un abbraccio che non deve stupire più di tanto: o il mondo, ripete Ruggiero, riesce a stabilire un sistema di regole e di prospettive per tutti, compresi gli esclusi e gli emarginati dal boom tecnologico, oppure il futuro non promette niente di buono. E, date le premesse, è quasi ovvio che una conversazione sull'Euro ido si ricordi - che il primo a parlare di una moneta europea fu Alexis Rotschey sulla Stampa (16 febbraio del '48? Pelle che all'epoca i francesi inseguivano ancora il sogno dell'oro...a) e gli scambi commerciali approdi ai vescovi prima che a Wall Street.

Ma l'Euro è, dicono alcuni, la premessa per una competizione ancor più feroce contro l'Europa. E tra la Ue e l'America...

«E' una condanna che, nel mondo d'oggi, le notizie abbiano seguito solo se vissute in maniera drammatica. Ma non è così. Non è così in Italia. A un certo punto lichanok sbotti così. Il problema, dissi, è che stiamo attraversando una fase pericolosa per l'economia europea. Dopo la tempesta valutaria e le varie svalutazioni competitive gli scambi tra noi crescono meno che con i Paesi non Ue. E se va avanti così, presto la Germania reagirà con barriere doganali alle vostre lire deboli. E torneremo indietro: frontiere più chiuse, più nazionalismo e, alla fine, più soldati. Chiaro?»

Chiaro, ma uno può obiettare: moneta forte, bilanci rigidi, meno occupazione, meno democrazia. O no?

«E chi l'ha detto che stabilità e occupazione siano in contraddizione? Basta vedere gli Stati Uniti che creano occupazione con un bilancio federale in attivo. La vera contraddizione è tra una politica assistenziale e una vera politica della solidarietà, dove si creano occasioni di lavoro. Solo così si può dare una risposta positiva alle ansie dell'umanità. La tecnologia ha annullato il tempo e le distanze e ha scatenato processi nuovi che spaventano le genti, anche perché non avevamo governanti da nessuno. Per questo abbiamo bisogno di strumenti per governare, per sfruttare meglio le risorse del pianeta. L'Euro è uno di questi strumenti».

«E' uno strumento che serve a sfruttare con più equilibrio le risorse del pianeta»

Ambasciatore, ma si può governare la globalizzazione? O è meglio introdurre steccati? Pensiamo allo sfruttamento dei bambini, alle fabbriche che emigrano. Anche la Chiesa...

«Ah. La Chiesa dovrebbe apprezzare per sua natura la globalizzazione. Non dovrebbero dimenticare mai, i vescovi, che globalizzare vuol dire includere, accogliere tutti, anche i più diseredati. Il protezionismo, invece, genera esclusione. Vogliamo davvero lasciare commercianti per impedire ai più poveri di esportare i loro prodotti? Non dimentichiamo cosa è successo in Asia. Certo vedo bene il rischio che qualcuno tiri storto approfittando della corsa alla bandiera per fare dumping sociale. Ma è un rischio che si può evitare con regole precise. Ecco perché è importante che il Wto abbia un suo tribunale. Ecco perché è importante che il Wto abbia un suo tribunale. Ecco perché è importante che il Wto abbia un suo tribunale

INTERVISTA

IL DIRETTORE DEL WTO

«E' il protezionismo non la globalizzazione a generare esclusione»

«Con l'euro meno ingiustizie»

Ruggiero: e lo apprezzerà anche la Chiesa

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

Ambasciatore Ruggiero, ma davvero con l'Euro cambia qualcosa? E cambierà in meglio oppure ci stiamo andando a cercare una nuova dose di incertezza e di precarietà? «Si tratterà di scegliere - risponde Renato Ruggiero, direttore generale del Wto - tra l'essere cittadini d'Europa prima e del mondo poi. Oppure se tornare indietro, al protezionismo, al nazionalismo, alle divise. Sì, in questo mondo o si ragiona da cittadini responsabili o si finisce soldati. Lo devono capire tutti, politici, sindacati e la Chiesa cattolica. Sì, anche la Chiesa, che ha un atteggiamento confuso sulla globalizzazione».

Alle soglie della sua settima, qui al quartier generale dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, compagnia una foto di Ruggiero con Papa Wojtyla, quasi il simbolo di un incontro tra un'autorità laica che amministra le regole dei commerci di 132 Paesi al mondo e le porte fremono: Russia e Cina! e la grande autorità spirituale rappresentata dal Pontefice. Una alleanza che non deve stupire più di tanto: o il mondo, ripete Ruggiero, riesce a stabilire un sistema di regole e di prosperità per tutti, compresi gli esclusi e gli emarginati dal boom tecnologico, oppure il futuro non promette niente di buono. E, data la premessa, è quasi ovvio che una conversazione sull'Euro (do-remi-fa - che il primo a parlare di una moneta europea fu Alberico Gentiloni nella Germania del febbraio del 1587. Pensi che all'epoca i francesi progettavano ancora il sogno dell'ecu...) o gli scambi commerciali approdi ai vescovi prima che a Wall Street.

Ma l'Euro è, dicono alcuni, la premessa per una cosa [illegible] **sicuri più forte** [illegible] **l'Oriente emergente. E tra la Ue e l'America...**

«E' una credenza che, nel mondo d'oggi, lo accetto abbiano seguito solo se vissuta in maniera negativa e cruenta. Ma io non credo che sia così. Anzi, l'Euro sarà un'arma per assicurare la governabilità del mondo, un coraggio per lo sviluppo. Mi permetta un ricordo a noi di famiglia?».

Dica, ambasciatore...

«Ottobre '78, nella campagna toscana. A tavola da una parte Andreotti, presidente del Consiglio, Pandolfi, Paolo Baffi e suo [illegible] dall'altra Helmut Schmidt e il presidente della Bundesbank. L'argomento era l'ingresso della lira nello Sme, una prospettiva che incontrava forti opposizioni in Italia. E un certo punto Schmidt sbottò così. Il problema, disse, è che stiamo attraversando una fase pericolosa per l'economia europea. Dopo la tempesta valutaria e le varie svalutazioni competitive gli scambi tra noi crescono meno che con i Paesi non Cee. E se va avanti così, presto la Germania rischierà di trovarsi [illegible] la vostra lira debole. E tornerebbero indietro: frontiere più chiuse, più ostilità. Chiarito?».

Chiaro, ma non può obiettare: monete forti, bilanci rigidi, meno occupazione, meno democrazia. O no?

«E chi l'ha detto che stabilità e occupazione siano in contraddizione? Basta vedere gli Stati Uniti che creano occupazione con un bilancio federale in attivo. La vera contraddizione è tra una politica monetaria e una vera politica delle infrastrutture, dove si [illegible] di lavoro. Non così si può dare una risposta positiva alle ansie dell'opinione pubblica. La tecnologia ha annullato il tempo e le distanze e ha stimolato processi nuovi che spaventano la gente, anche perché non sembrano governati da nessuno. Per questo abbiamo bisogno di strumenti per governare, per sfruttare meglio le risorse del pianeta. L'Euro è uno di quegli strumenti».

Ambasciatore, ma si può governare la globalizzazione? O è meglio introdurre steccati? Pensiamo allo sfruttamento dei bambini, alle fabbriche che emigrano. Anche la Chiesa...

«Ah. La Chiesa dovrebbe apprezzare per sua natura la globalizzazione. Non dovrebbero dimostrare mai, i vescovi, che globalizzare vuol dire escludere, accogliere tutti, anche i più diseredati. Il protezionismo, invece, genera esclusione. Vogliamo alzare barriere commerciali per impedire ai più poveri di esportare sui nostri mercati. Non scherziamo: conosco in materia. Certo voglio io il rispetto che qualcuno sia mosso interessato alla sorte dei lavoratori del Bangladesh che a trenta in via [illegible] non competitivi nei Paesi ricchi...».

Ma ci vogliamo regole...

«E le istituzioni lavorano in tal senso. Presto l'organizzazione mondiale del Lavoro proseguirà una carta sulla tutela dei lavoro che conterrà novità fondamentali in materia. E sarà stata approvata da tutti i Paesi, anche i più poveri. Questa è la strada giusta, non la polemica fine a se stessa, magari fiamma sulle fabbriche».

Le mirande, però esagerano. Un vescovo mica può applaudire al lavoro che no no va...

«Mi lo ra che i primi dieci Paesi al mondo che beneficiano degli investimenti esteri sono i dieci Paesi più ricchi? E noi italiani cosa facciamo a lamentarci per la delocalizzazione delle imprese al Nord e invocare l'arrivo di quaranta di Sud? Cari cattolici, cerchiamo di capire che il problema della globalizzazione è quello di governarla, non di fermarla. E allora, se non ne siamo capaci, gestiamocela con noi stessi, con la nostra incapacità di fare di più o meglio. E non è facile leggere che al Sud, su 100 giovani, 50 dichiarino che il posto di lavoro, secondo loro, deblo venir creato dallo Stato e che la loro aspirazione sia di avere, nel pronto, un posto pubblico».

E' la cultura dell'assistenzialismo...

«O la tradizionale subito o non si va lontano. E mi auguro che la Chiesa collabori, perché quello è egoismo bell'e buono. E dall'egoismo nasce l'assistenzialismo, di lì il protezionismo, e di lì il nazionalismo economico e politico. La solidarietà, agli mondo d'oggi, è ben altra cosa. Primo, si estende a tutti gli uomini. Secondo, lo Stato faccia il suo mestiere che non è quello di creare posti ma di dare a tutti la capacità di inserirsi nel mondo del lavoro e di recitarvi una propria parte, con l'orgoglio che merita ogni lavoratore. Qui o cresciamo cittadini o creiamo sudditi che, prima o poi, diventeranno solidali».

E l'Italia ce la farà a fare il salto?

«Di fronte all'emergenza il nostro è un Paese straordinario. Il rischio è che, fatto l'Euro, cada la tensione e ripuntiuo i cospicui aimmetrici, quei partiti che minano la capacità di governare. Tanto, si dirà, la politica economica la fa Francoforte, la lira è forte perché c'è l'Euro, torniamo alle nostre faccende. E in questo modo proprio non si può più».

Ugo Bertone

«E' uno strumento che serve a sfruttare con più equilibrio le risorse del pianeta»

La Stampa 6-5-98

LA STAMPA 22-11-68

LE CRISI DELLA MONETA IN EUROPA

Anche nell'economia la divisione è debolezza

Nel '67 fu svalutata la sterlina inglese, mentre la Francia accumulava oro. Oggi è in corso una grave speculazione al ribasso sul franco francese e al rialzo sul marco tedesco. Numerose e varie sono le cause occasionali di questi turbamenti dell'equilibrio finanziario in Europa; ma al di sopra di tutto, il dato essenziale è ancora una volta la frammentazione europea.

Immaginiamo che gli Stati Uniti d'America non fossero uniti. Nel '67 il Michigan, lo Stato dell'industria automobilistica (Detroit, Flint, Kalamazoo), subì una rivolta negra che recò gravi danni alla sua economia. Se fossero esistite una bilancia dei pagamenti e una moneta del Michigan, i fatti del '67 avrebbero suscitato senza dubbio complicazioni finanziarie a catena. A sua volta la Pennsylvania, lo Stato di Pittsburgh, centro della siderurgia, ebbe qualche anno fa un lunghissimo sciopero dei sindacati dell'acciaio. Se la Pennsylvania avesse avuto una sua bilancia dei pagamenti e una sua moneta, quello sciopero avrebbe suscitato una serie di turbamenti finanziari a speculazioni, favorendo fin troppo, per esempio, il Michigan, l'Illinois o l'Ohio. Ma gli Stati Uniti sono una grande economia continentale unificata; e le singole crisi, che si manifestano inevitabilmente ogni anno in qualche regione americana, vengono riassorbite nell'equilibrio del vasto spazio.

L'Europa è globalmente prospera, il suo commercio è attivo nonostante un certo ritardo tecnologico rispetto agli Stati Uniti; ma la sopravvivenza di economie e di politiche nazionali, ossia l'impossibilità di assorbire le singole crisi in un vasto spazio, determina turbamenti e squilibri non facilmente controllabili.

Nel '67 il governo laburista inglese aveva compiuto i più strenui tentativi per consolidare un'economia insulare di trasformazione pura, di pieno impiego, di alti consumi e pressioni inflazionistiche, a vent'anni dal disfacimento dei mercati imperiali, e cominciava a ridurre il *deficit* della sua bilancia dei pagamenti; ma sopraggiunse la guerra del Medio Oriente, col blocco di Suez e col ritiro dei capitali arabi già affidati alla sterlina. Tale incidente, insieme con un lungo sciopero dei portuali, provocò la crisi e la svalutazione. Allora le finanze francesi erano prospere, era tempo di fanfare alla Banca di Francia.

In questa fine d'anno, dopo la «rivoluzione di maggio», dopo gli scioperi di dieci o dodici milioni di *petits* e le successive pressioni inflazionistiche, anche il franco è in crisi. E' il turno della bilancia dei pagamenti francesi: ora si teme una svalutazione del già superbo franco gollista, e questo timore suscita a sua volta la speculazione. La crisi finanziaria della Francia sopporta anche il costo d'una rigida politica di prestigio (la *force de frappe* nucleare) e a questo punto perdino l'oro accumulato nei forzieri di De Gaulle, con lo spirito dei sacerdoti dell'antico Egitto, non serve più. Non servono più le teorie di Rueff sul ritorno a quel puro *gold standard*, che già nel 1930 lord Keynes definiva «un residuo barbarico».

Non solo accade alla Francia qualche cosa, che già l'Inghilterra subì: ma il tipo di incidente che i francesi oggi sopportano, e che gli inglesi conobbero appena un anno fa, era sino a ieri giudicato dal governo gollista un motivo sufficiente per escludere l'Inghilterra dal Mec. Sarebbe facile oggi aprire una disputa sull'orgoglio e l'imprevidenza della Francia gollista. Ma l'argomentazione non meschina deve spingersi più in là: deve investire il sistema dei piccoli spazi nazionali, il neo-nazionalismo in sé e per sé, i suoi errori o vizi nel campo economico e monetario non meno che nella diplomazia e nella strategia.

Mentre il franco francese è in crisi, ora il saldo della bilancia dei pagamenti tedesca è fin troppo attivo, al punto che il governo di Bonn decide un aggravio fiscale del 4 per cento sulle esportazioni e un alleggerimento del 4 per cento sulle importazioni: una «rivalutazione mascherata» del marco. E' un gesto saggio, mentre i governi cercano di controllare simili crisi anche mediante intese fra le Banche centrali. Ma esistono alcuni limiti delle misure che possono servire di volta in volta a fronteggiare gli eventi; e le difficoltà sono dovute al fatto che tutto avviene per approssimazione.

Resta la questione di fondo: se nell'epoca dei grandi spazi economici, dei mercati da cento milioni di uomini in su (Giappone, Stati Uniti, Unione Sovietica), anche l'Europa si unificasse, i ricorrenti squilibri ai quali assistiamo non avrebbero luogo o sarebbero di gran lunga minori e più semplici.

I grandi spazi economici superano le contraddizioni e consentono equilibri più facili. Già l'industria può consentire una forte accelerazione dello sviluppo scientifico-tecnologico solo se concepita su dimensioni continentali. Ora anche la finanza manifesta per chiari segni analoghe necessità.

Finora esistono solo le basi di un mercato comune europeo (e senza l'Inghilterra), ma non esiste una moneta europea, né una vera politica fiscale comune, né una vera politica congiunturale comune. Osservando i fenomeni nella prospettiva di anni e decenni, appare vistosa un'ulteriore fragilità europea: un'altra debolezza, che l'Europa non si può permettere.

Alberto Ronchey

THE STATE HERMITAGE MUSEUM
INTERNATIONAL ADVISORY BOARD

Mme. Irène Bizot
Administrateur général
Réunion des Musées Nationaux

Ms. J. Carter Brown
Director Emeritus
National Gallery of Art

Prof. Dr. Wolf D. Cremer
Former Director
Museum Folkwang Essen

Mr. Alan Hen[illegible]
Director
PHILLIPS]

M. Michel Laclotte
Président de Commission de
Préfiguration de l'I.N.H.A.
Honorary Director, Musée du Louvre

Dr. Neil MacGregor
Director
The National Gallery

Dr. Eugene F. Pillsbury
Director
Nelson Art Museum

Prof. Mikhail B. Piotrovsky
Director
The State Hermitage Museum

Mr. Alberto Ronchey
President
Rizzoli Corriere della Sera

Dr. Johnson Cerda Pena
Wolfgang Ulrich
General Director
Alte Pinakothek
Bayerische Staatsgemäldesammlungen

OFFICE FOR DEVELOPMENT
THE STATE HERMITAGE MUSEUM
DVORTSOVAYA NAB. 34
191065 ST. PETERSBURG, RUSSIA
(7 812) 110 96 05
FAX (7 812) 311 05 78

Jonathon Sutton
Head of the Office for Development

Stuart Mathis Gibson III
Secretary International Advisory Board
(1) 48 88 25 46
(1) 48 88 08 09

Sr. Alberto Ronchey
President
Rizzoli Corriere della Sera
Via Rizzoli No 2
20132 Milano
Italy

St. Petersburg, 4 June 1998

Subject: Annual Meeting of the International Advisory Board

Dear Sr. Ronchey:

At the request of several of the Board members, the date for the next Meeting of the International Advisory Board has been changed to 31 August to 1 September. I ask that you confirm your attendance at the meeting to the Hermitage UNESCO Project Office (tel: 7 812 312 5901; fax: 7 812 312 8100; e-mail: hup@infopro.spb.su) as soon as possible. As agreed at the last meeting the cultural events will take place on the Saturday and Sunday preceding the Meeting (29 - 30 August).

This year's Meeting will focus exclusively on the General Staff Building and the architectural challenges facing the Hermitage as it develops a long term strategy for the building complex. You will shortly be receiving information in preparation for the meeting as well as a tentative agenda. The Hermitage UNESCO Project Office will also coordinate the issuance of your letter of invitation from the Hermitage and arrange your hotel reservation.

Needless, if you have any questions concerning the aforementioned, please do not hesitate to contact the Hermitage UNESCO Project Office or the Development Office of the State Hermitage Museum.

On behalf of the Dr. Piotrovsky and Dr. Pillsbury, I assure you that we are greatly looking forward to receiving you in St. Petersburg. In the interim, I remain

Sincerely yours,

Stuart M. GIBSON, III
Secretary

hey Alberto

Da: Ronchey Alberto
'hup@infopro.spb.su'
Oggetto: Annual Meeting of the International Advisory Board
Data: lunedì 8 giugno 1998 18.08

To: Stuart M. Gibson, III
Secretary, International Advisory Board
The State Hermitage Museum

From: Alberto Ronchey
RCS Editori

Milan, 8 June 1998

Dear Sir,

I would like to thank you for your recent letter of invitation for the next International Advisory Board meeting scheduled for the 1st of September in St. Petersburg.
Unfortunately, the meeting will take place during the period of my summer vacations, and I will probably be abroad on that date.
As a consequence I am not in the position to confirm my presence to the event.

Yours sincerely,

Alberto Ronchey

Roma 20.3.'98

Caro Alberto,

nella nostra ultima conversazione telefonica, rievocando gli ultimi giorni della 'Roma occupata',mi sono ricordato della "testimonianza" che mi avevi reso a Fregene e l'ho ritrovata nel computer dove l'avevo a suo tempo riassunta.

Come vedi il computer serve pure a qualcosa.E serve anche a ricordarmi da quanto tempo sto girando attorno al libro che il "Corriere" ha annunciato nella presentazione del mio articolo.

Non so ancora se riuscirò davvero a completarlo. In uno degli ultimi capitoli,comunque,vorrei ricostruire la vicenda della "mancata insurrezione di Roma",notevolmente diversa da come per cinquant'anni l'ha presentata la storiografia "ufficiale".

Il tuo racconto è molto efficace e conferma l'atmosfera da "contrordine compagni" che emerge dall'altra documentazione raccolta.

Ovviamente altri particolari mi sarebbero assai graditi.Per esempio,visto che l'ottica nella quale affronto tutta la vicenda dei "nove mesi" è quella dell'attività della Chiesa e della ospitalità degli istituti religiosi,ricordi qualcosa dei rapporti con i sacerdoti di S.Priscilla e della chiesa di Cristo Re? E delle discussioni su via Rasella e le azioni militari in città? Ti viene in mente qualche altro nome oltre quello di Ugo Zatterin?Il "Fronte delle sinistre" che vi convocò a via del Caravita è un'espressione generica.C'erano il CLN e la sua Giunta Militare di cui i repubblicani e gli altri gruppi di cui parli non facevano parte.Puoi ricordare qualcosa del collegamento informale che pure dovevate avere con quelli?

Maria Romana De Gasperi

[illegible] del Pri [illegible] del Virgilio

E ancora:come sai al momento dello sbarco di Anzio ci fu un'altra "insurrezione mancata";fortunatamente,dal momento che gli angloamericani,dopo avere avvertito via radio Montezemolo di raccogliere tutte le forze clandestine per appoggiare lo sbarco, si arenarono sulla spiaggia.Anche il vostro gruppo ne ebbe sentore?

Grazie, e un caro saluto anche a vittoria

Ellen

PS. De Bortoli non si è più fatto vivo. Nulla di male anche perché, come ti ho detto, ora vorrei pensare soprattutto al libro. Ma mi aspetto che l'Amministrazione mi pagasse i due articoli di cui, ovviamente, non avevo prima concordato il compenso. E non so come ricordarglielo.

Ronchey A.Testimonianza.(A Fregene Agosto '93)

Studia al Virgilio.Tra i professori Carlo Dionisotti.Il padre antifascista lo presenta a Giovanni Conti,esponente del Pri.Impagina la 'Voce repubblicana' clandestina prima in una tipografia a via dei Gracchi poi a quella di via della Guardiola.(Macchina piana).

Segretario della Federazione giovanle repubblicana.Contatti con i trotzkisti di 'Bandiera rossa', gli anarchici,i critiano sociali di G.Brunò.Nascondono disertori cecoslovacchi nelle catacombe di S.Priscilla e nella sacrestia della chiesa di Cristo Re.

I repubblicani sono particolarmente attivi tra i fornaciari del quartiere Trionfale,i macellai di Testaccio e a Trastevere oltre che nei Castelli. Sfottono Nenni che,ricordando Lucifero, un settimanale anticlericale che dirigeva nel primo anteguerra,all'epoca della 'Settimana rossa'," il Lucifero in sacrestia". Sono contrari al terrorismo delle bande in città,preoccupati di non dare argomenti alle proteste della gente.Non approvano l'attentato di via Rasella ma evitano di contestarlo apertamente.

Nel tardo pomeriggio del 3 giugno il 'Fronte delle sinistre' li convoca a via del Caroyita,prima del coprifuoco, per tenersi pronti all'insurrezione che dovrà coincidere con l'arrivo degli Alleati.Aspettano sino a sera inoltrata (ormai del coprifuoco non si preoccupa più nessuno)quando,verso le 11 arriva una staffetta con l'ordine di smobilitazione.Il Cln ha improvvisamente deciso di sospendere l'insurrezione. "A nemico che fugge ponti d'oro".Delusi, i giovani congiurati sciolgono la riunione e se ne tornano mugugnando alle loro case.

Direzione e Redazione
Via Solferino, 28
20121 Milano
Tel. 02/6339

Fax 02/29009668
Telex Milano 310031 Corser I
Telegrammi Corsera Milano

Redazione Romana
Via Tomacelli, 160
00186 Roma
Tel. 06/686021

Fax 06/68602574

CORRIERE DELLA SERA

Roma 16 settembre 1997

Caro Alberto,

invece di telefonarti scrivo: sono stato sempre un telefonatore che ha paura di scocciare il suo prossimo. Aveva ricevuto dal capo del personale un nuovo contratto che sembrava un ultimatum. In seguito De Berteli mi ha telefonato rassicurandomi e dicendomi che qualcuno era intervenuto in mio favore. Non ha fatto nomi ma io ho pensato subito a te. Non avevo chiesto prima il tuo aiuto perché poteva sembrare un sopruso. Invece sei intervenuto al momento giusto. Grazie.

Il ciclo di agopuntura finirà a ottobre; per ora qualche risultato ma niente di decisivo. Eva e Andrea si danno molto da fare. Che sarà, sarà.

Ti abbraccio. Saluta anche Vittoria; spero che i suoi ginocchi siano andati a posto.

Ancora grazie

Gianfranco

RCS Libri & Grandi Opere RIZZOLI NEW MEDIA

VIA MECENATE 91
20138 MILANO
TEL. (39 2) 5095 2727
FAX (39 2) 5095 2777

DA: PAOLO PARLAVECCHIA

A: PRESIDENTE ALBERTO RONCHEY

DATA: 26 Settembre 1996

RE: JUBILAEUM - 2.000 ANNI DI CRISTIANESIMO

«Arfine, grazziaddio, semo arrivati / all'anno santo, alegramente.../ Beato in tutto st'anno chi ha peccato / che a la coscienza non ce resta gneo!.../ Se leva ar purgatorio er catenaccio.../ Mettete in testa un po' de cenraccio / e tienghi er paradiso ar tu comando».

Gentile Presidente,

non ho resistito alla tentazione di richiamare l'immortale sberleffo del Belli ! Grazie innanzitutto per gli articoli che mi ha mandato. Montanelli è sempre un maestro e quell'immagine dei due pretoni armati di palà per rastrellare le mille libbre d'oro al giorno è un gioiello. Ricordo di aver letto l'articolo della Stampa, anche perchè fra i vari contributi citati ci sono Cattabiani, autore di casa Rizzoli, e Ravasi, al quale mi rivolsi nel 1989 per una revisione del volume " Gesù e il suo tempo " (che fu anche presentato a Giovanni Paolo Secondo). Mi procurerò subito il volume di Vallecchi sulla storia dei Giubilei.

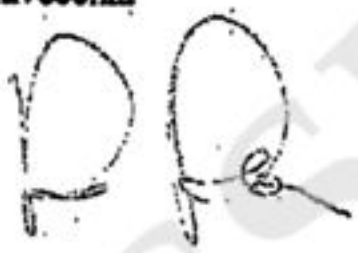
Venendo al nostro Cd Rom " Jubilaeum - 2.000 anni di Cristianesimo ", desidero darle qualche informazione in più sul progetto. L'opera presenta l'arte e la musica sacra, le grandi figure del cristianesimo (con le biografie di tutti i papi) , i concetti della religione cristiana, la storia dello sviluppo del cristianesimo, i simboli e i riti , il calendario liturgico, i luoghi sacri, i grandi pellegrinaggi e i Giubilei. L'opera contiene più di duemila immagini, carte geografiche interattive, oltre 45 minuti di audio ..... insomma una enorme quantità di informazioni sul mondo cristiano. Non avremmo potuto intraprendere un progetto di questo genere se non avessimo avuto già a disposizione una serie di autorevoli opere: il volume monografico " Religione " dell'Enciclopedia Bompiani (con più di sessanta contributi, fra i quali quelli di monsignor Ravasi e del cardinale Martini), tutte le voci di agiografia e le biografie complete dei papi dell' Enciclopedia Rizzoli Larousse, e le due opere Rizzoli " Le grandi Religioni " (6 voll.) e La Storia di Gesù (10 voll.). Gualtiero e Roberto Carraro (autori di un Cd Rom sui Vangeli che ha vinto il Milia d'Or a Cannes) hanno coordinato il lavoro redazionale: ho chiesto loro di inviarmi immmediatamente i testi relativi al Giubileo che vorrei ricontrollare personalmente alla luce di quanto lei mi ha detto ieri. In ogni caso questa sezione non supera il 5% del totale ! Nel titolo abbiamo inserito la parola Jubilaeum perchè , in caso di successo di questo primo titolo, potremmo pubblicarne altri sempre sull'argomento del Cristianesimo.

26 SET. '96 11:00 RIZZOLI NEWMEDIA 39 2 50952777 P.1

Spero di averle fornito qualche informazione in più e la terrò comunque informata costantemente dell'avanzamento dell'opera.

Cordialmente

Paolo Parlavecchia



ASSR

GEMINA S.p.A.

Milano 25 Sett. 96

Caro Presidente

desidero farle pervenire i miei più sentiti auguri per il suo settantesimo compleanno. Al piacere di poterla presto incontrare per rinnovarle i miei auguri e quelli dei miei collaboratori.

Paolo Salvatore.

THE STATE HERMITAGE MUSEUM
INTERNATIONAL ADVISORY BOARD

MME. IRÈNE BIZOT
Administrateur général
Réunion des Musées Nationaux

MR. J. CARTER BROWN
Director Emeritus
National Gallery of Art

PROF. DR. WIM H. CROUWEL
Former Director
Museum Boymans van Beuningen

MR. ALAN HANCOCK
Director
PROCEED/UNESCO

M. MICHEL LACLOTTE
Président de l'association de
Préfiguration de l'I.N.H.A./
Ancien Directeur, Musée du Louvre

DR. NEIL MACGREGOR
Director
The National Gallery

DR. EDMUND P. PILLSBURY
Director
Kimbell Art Museum

PROF. MIKHAIL B. PIOTROVSKY
Director
The State Hermitage Museum

SR. ALBERTO RONCHEY
President
Fiat-Gli Corriere della Sera

DR. JOHANN GEORG PRINZ
VON HOHENZOLLERN
General Director
Alte Pinakothek
Bayerische Staatsgemäldesammlungen

OFFICE FOR DEVELOPMENT
THE STATE HERMITAGE MUSEUM
DVORTSOVAJA NAB. 34
191065 ST. PETERSBURG, RUSSIA
(7 812) 110 90 05
FAX (7 812) 311 95 28

ANATOLY SOLDATENKO
Head of the Office for Development

STUART MATHER GIBSON III
Secretary, International Advisory Board
(33 1) 48 83 25 46
FAX (33 1) 48 83 08 09

September 19, 1996

Dear Members of the International Advisory Board:

Enclosed herewith for your review and comments is a draft text of the response to the questions from the Hermitage staff as well as a few general recommendations. I would be grateful if you could read these and suggest how our answers might be expanded and/or clarified. Both the answers and the recommendations were developed with the kind assistance of Neil MacGregor. Once we have your approval, I shall submit them to the Director of the Hermitage as well as Stuart Gibson for distribution and eventual incorporation into the minutes of our last meeting.

Please note the date for the next meeting of the International Advisory Board has been scheduled for Monday and Tuesday, September 1 and 2, 1997. I hope we shall have full attendance for that gathering.

Yours truly,

Edmund P. Pillsbury
Chairman ad interim

P.S. Replies by facsimile to 817 336 0712 or by post to Kimbell Art Museum, 3333 Camp Bowie Blvd., Fort Worth, Texas 76107. My direct office telephone number is 817 332 4055.

Distribution: Bizot, Brown, Crouwel, Gödicke, Laclotte, MacGregor, Piotrovsky, Ronchey, von Hohenzollern

EPP/lj

CIRCOLO
«CULTURA, insieme»
Chiasso

Dicastero Cultura
Chiasso



Esperienze culturali e testimonianze del '900

Invito

FINTER BANK ZÜRICH

Finter Bank Zürich
Corso San Gottardo 35,
CH-6830 Chiasso

Il Circolo «CULTURA, insieme»,

in collaborazione con

il Dicastero Cultura *del Municipio di Chiasso*

e con il patrocinio

della Finter Bank Zürich, *filiale di Chiasso*

e del Consiglio di Stato del Cantone Ticino

ha il piacere di invitarLa alla manifestazione

Esperienze culturali e testimonianze del '900

Dialoghi con alcuni protagonisti

Programma

GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO 1996, ore 20.30

Arturo Colombo intervista Maria Corti

***

GIOVEDÌ 29 FEBBRAIO 1996, ore 18.30

Maria Grazia Rabiolo a colloquio con Carlo Bo

***

GIOVEDÌ 7 MARZO 1996, ore 20.30

Paolo Di Stefano incontra Alberto Ronchey

AULA MAGNA - CENTRO SCOLASTICO - VIA BALESTRA, CHIASSO

INGRESSO LIBERO

Esperienze culturali
e testimonianze del '900

Per ulteriori informazioni: Circolo «CULTURA, insieme» - Piazza Col. C. Bernasconi, 8 - Chiasso

La Segreteria è aperta dal martedì al venerdì dalle ore 16.00 alle 18.00.

Tel. - Fax: 091 / 682 06 26

PROGETTO GRAFICO: NICOLETTA OSSANNA CAVADINI - TESTI: EGIDIO INSABATO

TIPOGRAFIA: GROSA SA - MORBIO INFERIORE

Frontespizio: Joan Miró - Femmes dans la rue, 1973 - Olio su tela.

ASSR

Paolo Di Stefano.

Paolo Di Stefano si è laureato in Filologia Romanza presso l'Università di Pavia discutendo con Cesare Segre una tesi sul *Volgarizzamento italiano del De regimine di Egidio Romano.*
Dal 1985 al 1988 ha diretto il supplemento culturale del Corriere del Ticino. Redattore della rivista culturale *Bloc notes*, dal 1989 è stato editore della narrativa italiana presso Einaudi. Direttore responsabile del settimanale di letteratura *Idra* (Anabasi), è stato redattore culturale a Repubblica e attualmente lavora al Corriere della Sera.
Fra le sue opere una raccolta di poesie dal titolo *Minuti contati* (Premio Sinisgalli, 1990) con prefazione di Giorgio Orelli. Per Einaudi ha curato una raccolta di lettere di Gianfranco Contini a Giulio Einaudi e infine da Feltrinelli il suo primo romanzo: *Baci da non ripetere* (Selezione Premio Viareggio e Selezione Comisso 1994).

Alberto Ronchey.

Alberto Ronchey nasce a Roma il 27 Settembre 1926. Dopo il liceo si iscrive alla facoltà di giurisprudenza laureandosi con una tesi in diritto costituzionale *(Le autonomie regionali e la Costituzione, Bocca, 1952).*
Ancor giovanissimo dirige la Voce Repubblicana, scrive sul Mondo di Mario Pannunzio e sul Resto del Carlino diretto da Giovanni Spadolini. Nel 1956 passa al Corriere d'informazione di Gaetano Afeltra e quindi al Corriere della Sera di Mario Missiroli. Negli anni sessanta inizia a viaggiare come inviato speciale. Da quel periodo di viaggi nascono: *La Russia del disgelo, 1963; Russi e Cinesi, 1964; Atlante ideologico, 1973; Ultime notizie dell'Urss, 1974; La crisi americana, 1975; Usa-Urss, i giganti malati, 1981.*
Dal 1968 al 1973 ha diretto La stampa e Stampa sera.
Alberto Ronchey ha insegnato sociologia all'Università Ca' Foscari di Venezia e partecipato a opere collettive fra le quali giova ricordare la *Storia delle idee politiche, economiche e sociali* diretta da Luigi Firpo.
Alla politica ha dedicato vari volumi: *Accadde in Italia, 1977; Intervista sul non governo con Ugo La Malfa, 1977; Libro bianco sull'ultima generazione, 1978; Chi vincerà in Italia, 1982; Diverso parere, 1983; Giornale contro, 1984; I limiti del capitalismo, 1991; Fin di secolo in fax minore, 1995.*
Alberto Ronchey è stato Ministro dei Beni Culturali e Ambientali con i governi Amato e Ciampi dal giugno 1992 al maggio 1994.
Attualmente è Presidente della RCS-Rizzoli Corriere della Sera.

Arturo Colombo

Il prof. Arturo Colombo è ordinario di Storia della dottrine politiche alla Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Pavia. Ha insegnato per vari anni alla Cesare Alfieri dell'Universtità di Firenze e all'Istituto Universitario di Bergamo.
Presidente della Fondazione Riccardo Bauer di Milano e consigliere della Fondazione Nuova Antologia di Firenze, il prof. Arturo Colombo è altresì membro della Fondazione Mondadori di Milano, nonché vice-presidente del Comitato italo-svizzero per la pubblicazione delle opere di Carlo Cattaneo presieduto dall'avv. Franco Masoni.
Autore di numerosi saggi e volumi sulle correnti ideologiche e politiche fra '700 e '900, di recente ha curato *Cattaneo e il Politecnico*, nonché gli atti del convegno storico di Como: *La Resistenza e l'Europa*.
Il prof. Arturo Colombo collabora al Corriere della Sera e al Corriere del Ticino.

Maria Corti

Docente di Storia della lingua italiana presso l'Università di Pavia, Maria Corti, attualmente, è membro delle Accademie della Crusca e dell'Arcadia, nonché direttore del Centro di Ricerca sulla tradizione Manoscritta di Autori Moderni e Contemporanei dell'Università di Pavia.
Condirettore delle riviste *Strumenti critici* e *Autografo*, collabora con il quotidiano la Repubblica.
E' curatrice, inoltre, delle collane *Nuova Corona* e *Studi Bompiani di italianistica* presso l'editore Bompiani.
Dal 1975 al 1978 svolge attività di insegnamento anche nell'Università di Ginevra, dove è insignita della laurea honoris causa.
Alla vastissima produzione critico-letteraria, Maria Corti affianca una felice attività narrativa.
E' infatti autrice, oltre che di numerosi racconti, di romanzi che le hanno valso prestigiosi premi. Fra questi ultimi si ricordano: *L'ora di tutti, 1962; Il ballo dei sapienti, 1966; Voci del Nord, 1966; Il canto delle sirene, 1989; Cantare nel buio, 1991; Diario in pubblico, 1995*.
Visiting Professor, Maria Corti è insignita della laurea honoris causa in varie Università Europee e Americane.

Maria Grazia Rabiolo.

Maria Grazia Rabiolo, nata a Losanna nel 1957, vive a Lugano dove dal 1984 lavora come giornalista alla Radio svizzera di lingua italiana, dapprima come redattrice del settore Informazione e poi dei programmi culturali di Rete 2.
Si è laureata in letteratura italiana presso l'Università degli Studi di Milano discutendo con Emilio Bigi una tesi sulle ultime commedie di Carlo Goldoni.
Il suo campo d'indagine privilegiato, tuttavia, è la produzione letteraria italiana, novecentesca in particolare, che segue anche scrivendo recensioni per il Corriere del Ticino.

Carlo Bo

Critico letterario, esordisce giovanissimo su Frontespizio ove pubblica, nel 1938, il saggio *Letteratura e vita* che viene considerato una sorta di manifesto dell'Ermetismo.
All'affermarsi di quella corrente critica, detta appunto ermetica, Carlo Bo contribuisce in modo determinante, sia con le sue prime opere dedicate alla Letteratura francese (*Jacques Rivière, 1935; Delle immagini giovanili di Sainte-Beuve, 1938; Studi per una letteratura, 1940*), sia con gli *Otto studi, 1940*, dedicati alla poesia italiana contemporanea.
Dal 1938 insegna Letteratura francese all'Università di Urbino, della quale, nel 1944, diventa Rettore.
Nel 1941 pubblica un saggio su Jmenéz *(La poesia con Juan Ramon)* e un'antologia di Narratori spagnoli, con uno sguardo particolare all'opera poetica di Federico Garcia Lorca di cui traduce le Poesie.
Nel 1945 pubblica uno studio su Mallarmé e due libri di meditazioni critiche: *Diario aperto e chiuso 1932-1944 e L'assenza, la poesia.*
Dopo la guerra continua la sua attività critica *(Nuovi studi, 1946; Carte spagnole, 1948; Inchiesta sul Neorealismo, 1951; Della lettura e altri saggi, 1954; Riflessioni critiche, 1954)* anche svolgendo, su periodici e quotidiani, un continuo attento lavoro di commentatore della letteratura militante. Nel 1964 pubblica *Siamo ancora cristiani?* Le raccolte di saggi, *L'eredità di Leopardi, 1964* e *La religione di Serra, 1967*, costituiscono i primi due volumi delle progettate *Opere*. Nel 1984 pubblica *Sulle tracce del Dio nascosto*, mentre del 1976 sono le importanti prose di *Aspettando il vento.*
Carlo Bo è Senatore a vita della Repubblica Italiana.

Presidente d'Onore

FIAT

Torino, 4 marzo 1996

Dott. Alberto Ronchey
Presidente RCS Editori S.p.A.
Via Rizzoli, 2
20132 Milano

Gentile Dott. Ronchey,

grazie per gli auguri e per i due volumi che ho apprezzato e che leggerò volentieri ... al più presto!

Con un saluto cordiale,

Giovanni Agnelli

A presto.

G. A. IL.

Fiat s.p.a.

Sede in Torino
Corso G. Marconi, 10/20
10125 Torino
Telex 212200 FIAT I
Tel. 011.68.61111
Fax 011.68.63704
Cap. Soc. Lit. 4.932.165.900.000
Trib. Torino 65/906

Dr. Hubert Burda
Chairman
Burda Media

Arabellastr. 23
D-81925 Munich
Phone (089) 92 50 22 70
Fax 92 50 20 97

Dear Prof. Ronchey,

It was a pleasure listening to your wonderful speech and describing future developments. I enjoyed very much being with you.

Best regards

[illegible]

[illegible]

[illegible]
Rizzoli R.C.S. Editore SpA
[illegible]

I-20132 Milano

Via Fax: 0039-2 2584 4012

Dr. Hubert Burda
Chairman
Burda Media

Arabellastr. 23
D-81925 München
Phone 089/92 50 22 70
Fax 92 50 39 97

Dear Prof. Ronchey.

It was a pleasure listening to your wonderful speech and describing future developments. I enjoyed very much being with you

Best regards

Via Fax 0039-2 25844012

14 February 1996

At first, welcome in Milan. Welcome to Doctor Burda. Welcome to all of you, distinguished guests and friends, remembering our meeting in Frankfurt.
I'm grateful for the kind words of Hubert Burda about RCS.
I was thinking to make a very sophisticated speech, but then I decided none of you deserve such an affliction.
I'm very proud to have the chance to celebrate with you all our first meeting in Milan and deeply grateful to dr. Burda who has given, with his presence, a particular emphasis to this event.
I still remember what Mr. Bolls said at the Frankfurt Buchmesse when our cooperation was announced to the German and International Press.
To some reporters who were asking whether the Burda Group were afraid to join RCS in consideration of the heavy losses suffered, Mr. Bolls replied that the RCS Group was a strong & sound publishing Company, that its shareholders were totally committed to support its future, that the Group was undertaking a serious restructuring plan to implement the turnaround of the Company.
Well, I was very impressed by the fact that whilst all domestic competitors by all means were shooting against us at that time, the only publisher who did believe in our efforts and our management skills has been Burda.
And I'm particularly proud to say tonight that what could be considered at that time a kind of act of faith has been proven to be the right decision.
I can confirm tonight that most of the work has been done and most of the problems have been solved. All has happened because our shareholders have trusted in our programs and supported our efforts with huge capital increases, but mostly because of the efforts done by you all, editors, managers, employees, blue collars.
And I deeply thank you all, because I know that this is the result of your loyalty to the Company, of your professional skills, of your positive attitude for a more brilliant future.
At the beginning of 1996 we have in our portfolio the leading newspapers of our country, a healthy magazine Company which will be profitable this year, a book company on his way to a total economic and financial recovery.

But this is the past.

More important the future, our future.

And I'd like to spend a few words on that, underlining how important is for RCS its cooperation with the Burda Group to shape our future.

Both of us, Burda and ourselves, are deeply convinced that globalization and internationalisation are two key issues for the future of communication.
And that the future will require - in a market which has already been proven to become more and more oligopolistic - joint skills and important financial efforts to compete.
We share this view with Burda, we feel strong and skilled in newspaper and magazine publishing, they are big and strong in magazine publishing and in an advanced exploitation phase of the new media business.
Both of us have international experience. Both of us believe that some markets are promising to develop our business: the former "Eastern countries", the South East Asia, the Pacific rim.
We start from here, we start tonight, we are already stronger in Germany where to the Burda power Milchstrasse is added, We are already stronger in Italy where we have today maybe a little bit smaller, but surely a more focused and profitable magazine company. We are confident that, together, we will succeed in future. And this future, my friends, is in our hands.

And now, let's have a toast to our friendship, partnership and effective cooperation.

Thank you.

LUCA GOLDONI

Bologna, 6/2/96

Caro Alberto,
non dimenticherò mai
la tua tempestività, la prova di
solidarietà e di amicizia che
mi hai dato.
Con un abbraccio affettuoso,
ti saluta il tuo Luca Goldoni

Martedì, 28 novembre 1995 alle ore 18.00

presso il Circolo della Stampa a Milano

Paolo Mieli, Indro Montanelli e Alberto Ronchey

presentano il libro di

Gaetano Afeltra

Mordi la mela, ragazzo

Le inquietudini amorose del Sud

Longanesi & C.

Sarà presente l'autore

Circolo della Stampa
Corso Venezia, 16 - Milano

Martedì, 28 novembre
ore 18.00

Oggi, martedì 28 novembre 1995
alle ore 18.00 presso il Circolo della Stampa
Corso Venezia 16 - Milano

ENZO BIAGI
PAOLO MIELI
INDRO MONTANELLI
ALBERTO RONCHEY

presentano il libro di

Gaetano Afeltra

MORDI LA MELA, RAGAZZO

Le inquietudini amorose del Sud

Sarà presente l'autore

LONGANESI & C.

Corsera 28 nov. 95

Rizzoli Corriere della Sera
RCS Editori

R.C.S. Editori SpA
Via Rizzoli, 2
20132 Milano
Tel. 02/2588
Telegrammi Rizzoli Editore Milano

Alla cortese attenzione del
Professor Alberto Ronchey

Milano, 21 novembre 1995

Egregio Professore,

la Sua attestazione di stima è un formidabile sprone ad impegnarmi con rinnovato entusiasmo per il bene della nostra Azienda e di chi vi opera.

Un grazie sincero.

Adriano Perotta

Mod 5186500610

C.C.I.A.A. di Milano n. 92897
Cod. Fisc./Part. IVA n. 00748930153
Tribunale di Milano
Registro Società n. 27955
Capitale Sociale L. 214.946.206.000

30-OTT-95 14:12
NL:CDRNEWS62 AUTORE:FIENGO PUB:COR PAG: ED: DEL:
TEMA:GARANTE E MALTA GIUST: RI:
NOTE: PER:fiengo-cul

INVESTITO DAI CDR CORRIERE,GAZZETTA E RCS
IL GARANTE DELL'EDITORIA
Il 26 ottobre 1995, a Roma, i Comitati di redazione di Corriere, Gazzetta e Periodici Rcs hanno avuto un incontro ufficiale con il Garante per l'editoria, Santaniello, per investirlo - secondo i suoi compiti istituzionali di assicurare la trasparenza negli assetti proprietari dei giornali - nelle questioni riguardanti le dismissioni di pubblicazioni che fanno capo alla Rcs e riguardanti le società che forniscono alla Rcs i «service».
Ecco il documento ufficiale protocollato insieme con la documentazione consegnata all'Ufficio.

All'attenzione del Garante per l'editoria

Egregio professore,
come lei sa, la Rcs Editori ha presentato al sindacato dei giornalisti un durissimo piano di ristrutturazione nel settore periodici. Una parte di questo piano è basata sulla vendita all'esterno di testate o aziende controllate. Il piano, che le alleghiamo, è stato respinto dalla Fnsi e dai giornalisti della Rcs Editori sia sul piano sindacale che legale. Alleghiamo infatti anche copia dell'esposto ex art. 28 fatto alla pretura di Milano dall'Associazione lombarda dei giornalisti.
Nel corso delle trattative sulla cessione del Corriere Medico (settimanale specializzato per medici di base), ci siamo imbattuti in una realtà, riferita agli editori acquirenti, che ci sembra preoccupante dal punto di vista della trasparenza dell'azionariato. Le chiediamo pertanto di approfondire, con gli strumenti a disposizione dell'ufficio del garante, gli aspetti e i documenti che possiamo sottoporle.
Lunedì 4 settembre il Comitato di redazione della Etas (società controllante il Corriere Medico e controllata dalla Rcs Editori) ha ricevuto una comunicazione relativa all'intenzione di vendere la testata Corriere Medico a Progetto editoriale srl. Nella successiva trattativa sindacale la fisionomia dell'acquirente veniva ridefinita dal suo rappresentate Arnaldo Benedetti (ex dirigente Rizzoli) nel modo seguente: ad acquisire la testata non era più Progetto editoriale ma Ariete salute srl, i cui azionisti venivano indicati in Luca Griffini, finanziere; Paolo Glisenti, ex dirigente Rcs e neo editore in proprio; e lo stesso Benedetti.
Ariete salute controlla Arista Telemedia, società che intende dedicarsi all'editoria telematica.
Ariete salute fa parte di un gruppo che comprende, oltre a Telemedia, Progetto Editoriale e CD Medialine. Tra queste società non esiste alcun rapporto azionario, facendo capo esse direttamente o indirettamente agli stessi soggetti.
Dalle allegate ricerche effettuate in Camera di Commercio e in tribunale risulta invece che:
-Ariete salute srl è controllata per il 10% da Glisenti (ex presidente del consiglio d'amministrazione Rcs Homevideo per due anni dal 16.4.92 e attuale amministratore delegato Ariete salute, Progetto editoriale e CD Medialine), per un altro 10% da

(SEGUE)

Griffini e per l'80% dalla General Shareholdings Limited, con sede a Malta, il cui azionariato risulta al portatore, per il 70%.
-Progetto editoriale è controllata da Glisenti (10%), Griffini (10%), Franco Corazzi (10%). Corazzi è sociodi una società Headline Italia srl che realizza come service una parte cospicua esecutiva del settimanale del Corriere della Sera «TV Sette» allegato a Sette.
-A loro si aggiunge come al solito la General Shareholdings (70%).
CD Medialine, presso la quale è stato dirtottato uno dei giornalisti del Corriere Medico dopo l'acquisto, è controllata da Glisenti (25%), Benedetti (25%), Griffini (10%), Massimiliano Donati (figlio di Alberto Donati direttore generale del Corriere della Sera) (10%) e, ancora, la General Shareholdings (30%).
-Gli stessi soggetti in questione, direttamente o indirettamente, sono stati indicati dalla stampa come candidati all'acquisto di alcune testate che la Rizzoli Editore vuole vendere. Tra queste: i periodici del gruppo Frep (Fabbri Rizzoli editori periodici) e i settimanali Rcs Bella e Ecco.

Il 24.10.95 Claudio Calabi, direttore generale Rcs, ha informato i Cdr del Corriere della Sera, Gazzetta dello Sport e Periodici Rizzoli, che le trattative in corso, in realtà, sono con i signori Luigino Rossi, Parrini e Farina, rappresentati da una merchant bank, la Gallo Advisers. `E irrilevante per Calabi che costoro intendano o meno, successivamente, affidare la gestione ad altri (Progetto editoriale, Glisenti, eccetera).

La presenza di un editore occulto come la Shareholdings è da registrare anche nel caso della Headline Italia (TV Sette) i cui azionisti sono: Corazzi (15%) e Averla Limited, anch'essa cons ede a Malta presso lo stesso indirizzo della General Shareholdings (Suite N.6 Paolo Court, G.Cali Street, Ta'Xbiex).

Recentemente è stata costituita la Sport Service Press, per realizzare per conto della Rcs un nuovo magazine settimanale della Gazzetta dello Sport, con modalità e organizzazione analaghe a quelle di Tv Sette. I suoi azionisti sono, oltre ai soliti Corazzi e Griffini, la consueta e onnipresente General Shareholdings di Malta.

La polemica emersa ormai anche sulle pagine di quotidiani e settimanali è forte. Donati ha replicato con annunci di querela. Si ritiene inoltre utile segnalare che nell'allegata documentazione relativa alla Ariete salute srl (Visura camerale) la signora Sandra Busciantella, moglie di Alberto Donati, ex amministratrice unica della ex Noi srl da cui è nata Ariete salute, compare in cariche sociali fino al 19.1.1995.

Distinti saluti

I Comitati di redazione
Corriere della Sera
Gazzetta dello Sport
e Rcs Periodici

IL MAGAZINE DELLA GAZZETTA
Ecco la mozione votata all'unanimità dall'assemblea della «Gazzetta dello Sport» il 25 ottobre alla viglia dell'uscita del Magazine

(SEGUE)

«L'assemblea dei giornalisti de "La Gazzetta dello Sport" prende atto con soddisfazione dell'imminente uscita del Magazine. Allo stesso tempo non può che constatare come, dal momento della sua ideazione, lo scenario sia completamente cambiato. Le difficoltà della categoria con lo scontro sul contratto e quelle della Rcs Editore con la crisi ai Periodici e il buco nel bilancio societario suscitano gravi preoccupazioni.

«L'assemblea dà quindi mandato al Comitato di Redazione di proseguire nell'impegno con il Coordinamento della Rcs per trovare una soddisfacente via di uscita che salvaguardi il patrimonio giornalistico della società attraverso il rispetto degli accordi aziendali e nazionali.

«Chiede altresì che il Cdr continui in tutte le azioni legali intraprese a tutela della dignità e della professionalità dei giornalisti della Rcs.

«L'assemblea dà anche mandato al Cdr perché col coordinamento chieda con urgenza che le Associazioni regionali di Stampa e la Fnsi si facciano immediatamente carico di una trattiva complessiva sulla Rcs Editore per verificarne gli assetti futuri, le strategie di sviluppo e l'organizzazione del lavoro giornalistico con particolare riferimento alle lavorazioni interne ed esterne.»

Il Comitato di redazione

Milano 30 OTTOBRE 1995

(FINE)

Al Presidente della RCS Editori
Alberto Ronchey

e p.c.

Responsabile RCS Editori-Settore Periodici
ingegner Gianni D'Angelo

Giorgio Santerini
segretario nazionale F.N.S.I.

Maurizio Andriolo
segretario Associazione Lombarda dei Giornalisti

Comitati di Redazione RCS Editori - Corriere della Sera

Milano, 25/10/95

Egregio Presidente Alberto Ronchey,

nella duplice veste di lettore del suo libro e di membro, nonché (ahimé di questi tempi) rappresentante sindacale della redazione di *Ecco!*, ero presente al dibattito di ieri sera all'Assolombarda. Ho preferito non intervenire in quel contesto per non dare l'impressione di una «provocazione» premeditata, ma confesso che la tentazione è stata forte.In particolare, mi colpisce l'enorme, paradossale distanza tra il tipo di giornalismo da lei auspicato e quello praticato dalla RCS Editori di cui è Presidente, eccezion fatta, almeno in notevole parte, per il *Corriere della Sera*. Avrei voluto dirle:

1) Che noi tutti «ex» dell'*Europeo* non aspettavamo altro che un editore disposto a chiederci di lavorare nel modo da lei descritto (grandi inchieste e veri reportage, informazione di prima classe e di prima mano) sotto una direzione ispirata agli stessi principi.

2) Che invece l'*Europeo* è stato chiuso e noi siamo stati sospinti verso testate i cui direttori, se anche provassero a pubblicare un solo pezzo di quel genere sarebbero immediatamente convocati dai vertici dell'Azienda (lei compreso?) e invitati a rinsavire.

3) Che appunto, in tutta la RCS Editori - Settore Periodici - di cui lei è Presidente - non una sola testata, oggi, è in grado di praticare quel giornalismo: non perché i giornalisti non vogliano o non ne siano capaci, ma perché l'Editore ha posto tutte quelle testate al di fuori del giornalismo d'informazione. Con una sola eccezione: *Il Mondo*, di cui - coerentemente - è stata annunciata la vendita o la chiusura.

4) Che il piano di ristrutturazione previsto per la RCS Editori - Settore Periodici, ovvero la liquidazione di mezza azienda e il controllo di un editore straniero della rimanente, non fa prevedere nemmeno un mezzo passo nella direzione da lei indicata, al contrario appare come una definitiva e irreversibile abdicazione a giocare un ruolo di rilievo nel panorama generale dell'informazione in questo paese, oltreché una totale resa alle logiche imposte dal mercato pubblicitario e ai gusti - diciamo così - più tradizionali e «facili» di una certa fetta del lettorato popolare. Anche qui con una eccezione: il progetto nell'area maschile di cui il piano si limita a registrare la sopravvivenza.

A proposito del titolo dell'incontro-dibattito sul suo libro, *La crisi dell'Italia e la crisi degli altri*, e accogliendo l'invito che il professor MarioTalamona e lei avete rivolto agli italiani a prendersi sul serio in ogni cosa che fanno, le avrei infine posto seriamente la domanda:

Qual è il paradosso tutto italiano per cui le idee del Presidente di un'Azienda vanno in una direzione, e l'Azienda stessa se ne va da un'altra parte?

Ringraziando per l'attenzione porgo cordiali saluti.

Saverio Paffumi

delegato sindacale di testata - *Ecco!*

Direzione e Redazione
Via A. Rizzoli, 2
20132 Milano - Tel. 02-2588
Telex Milano 312119 Rizzini I

Redazione Romana
Via della Mercede, 33
00187 Roma - Tel. 06-68.6021
Telex Roma 622119 Rizzio I

U.S. Office
31 West 57 Street
4th Floor
New York, N.Y. 10019
Tel. (212) 30.82.000
Telex 261480 Rizz Ur
Telefax (212) 30.83.718.9

il Mondo

LETTERA APERTA A ALBERTO RONCHEY
Presidente della Rcs, Rizzoli Corriere della Sera

Roma, 26 settembre 1995

Caro Presidente, e (se permetti) caro collega,

Nell'intervista a Claudio Altarocca, che "La Stampa" ha pubblicato sabato scorso, dichiari: «I giornali italiani oggi non mi piacciono molto». E' un'affermazione che non può essere sottovalutata. Viene, infatti, da un professionista che per molti anni, prima di passare alla politica rivelandosi un buon ministro dei Beni culturali, è stato un grande giornalista. E oggi è il presidente del maggiore gruppo editoriale del paese, uno tra i principali d'Europa.

Sei proprio sicuro che i giornali italiani siano brutti per colpa dei giornalisti? Ai nuovi dirigenti delle case editrici non attribuisci alcuna colpa? Eppure quei signori non sembrano interessati alle notizie e alle inchieste, visto che allegano saponette, profumini e ogni genere di gadgets a quotidiani e riviste per gonfiarne le tirature.

A tuo dire i responsabili della cattiva qualità della stampa italiana sono proprio i giornalisti. Che, fai capire, o non hanno fantasia o, peggio, sono appiattiti e poco coraggiosi. «Vorrei vedere un'inchiesta sulla Malpensa» dici. E dai anche una "traccia" all'eventuale autore dell'inchiesta: «Perché l'Unione europea ci ha tolto i finanziamenti?».

Gli argomenti su cui ci sarebbe da scrivere e su cui i giornalisti potrebbero e dovrebbero lavorare sono tanti. Ne elenchi rapidamente alcuni: «Perché tarda l'alta velocità?». «Come funzionano gli appalti per la manutenzione stradale?». E ancora: «Perché i cronisti s'aggirano per il salone dei Passi Perduti a Montecitorio a caccia di battute e non s'affacciano alle porte delle Commissioni legislative alla ricerca di fatti e cifre? Lì sì che si farebbero titoli grossi».

I giornali, sostieni, «non scrivono nulla di questi argomenti». Invece, dici, sono proprio queste le notizie che la gente vuole leggere.

E' quello che pensiamo anche noi.

Le notizie e le inchieste del "Mondo", settimanale economico del gruppo editoriale che presiedi, riguardano proprio quel settore che, giustamente, ti sta tanto a cuore: i complessi rapporti tra politica e affari. Lo scandalo di Malpensa 2000, l'Alta velocità, gli appalti poco chiari: sono tutte cose di cui ci occupiamo costantemente. E se qualcosa resta fuori non è perché non ce ne siamo accorti, o perché abbiamo voltato la faccia da un'altra parte: è, più crudamente, perché le convenienze pubblicitarie ci rendono sempre più difficile scriverne.

RCS Rizzoli Periodici

Rizzoli Corriere della Sera
R.C.S. Rizzoli Periodici SpA
Via A. Rizzoli, 2
20132 Milano - Tel. 02-2588

C.C.I.A.A. di Milano n. 1164038
Cod. Fisc.-Part. IVA n. [illegible]
Tribunale di Milano
Registro Società n. [illegible]
Capitale Sociale L. [illegible]

Direzione e Redazione
Via A. Rizzoli, 2
20132 Milano Tel. 02-2588
Telex Milano 312119 Rizzmi I

Redazione Romana
Via della Mercede, 33
00187 Roma Tel. 06-68.6021
Telex Roma 622119 Rizzro I

U.S. Office
31 West 57 Street
4th Floor
New York, N.Y. 10019
Tel. (212) 30.82.000
Telex 261180 Rizz Ur
Telefax (212) 30.83.7189

il Mondo

Siamo d'accordo anche sull'importanza di tenere sotto controllo le porte delle commissioni parlamentari. Lo abbiamo sempre fatto. Non sembrano però della stessa opinione i manager della nostra azienda che tu presiedi.

Come noi si danno da fare i colleghi delle altre testate del gruppo. Che, sempre più spesso, devono fare i conti con i mille ostacoli burocratico-amministrativi e con le "esigenze" opposteci dal cosiddetto management.

La domanda che ti ripetiamo, quindi, è: Sei proprio sicuro che gli attuali dirigenti editoriali siano interessati alle inchieste serie e approfondite? Si tratta di signori che provengono quasi tutti da settori e esperienze professionali che nulla hanno a che vedere con l'informazione. La lista è infinita: società immobiliari, finanza, banche eccetera. Al vertice della Rizzoli c'è una sola persona che sia nata professionalmente nel mondo dell'informazione: tu. Ma, guarda caso, finora non sei mai stato tu l'interlocutore con il quale affrontare i problemi e il difficile momento che la nostra casa editrice, come tutta la stampa italiana, sta attraversando.

La nostra sorte, e quella dell'informazione, è nelle mani di dirigenti che non vengono dall'editoria. E' un caso veramente paradossale e unico. In qualunque altro settore ci sono gli esperti. Se si rompe il rubinetto di casa ci si rivolge all'idraulico. Se si ha bisogno di un tavolo si va dal falegname o in un negozio di mobili. Invece oggi i giornali non sono praticamente più controllati dai giornalisti. Dipendono da persone che danno più l'impressione di preoccuparsi di "promozionare" (è un brutto termine ma, ci dicono, non è una parolaccia) le saponette, i profumini e gli altri prodotti allegati ai giornali, piuttosto che pensare ai contenuti. Sono dirigenti che hanno dimostrato di essere disposti a lasciare morire le testate non in linea con le loro strategie pubblicitarie. E che dire del loro teorizzare e, a volte, realizzare giornali senza giornalisti, evitando così fastidiosi problemi con qualche ricco committente pubblicitario? Qualche esempio lo puoi trovare proprio in casa Rcs.

Insomma, quello che ti domandiamo è: I giornali si fanno con le notizie? Oppure si fanno regalando profumini e dispense di vecchie enciclopedie?

Noi riteniamo che, se si vogliono fare buoni giornali, vanno lasciati fare ai giornalisti. Non ai direttori marketing o ai "producers" (anche qui: ti assicuriamo che non è una parola offensiva). Altrimenti i risultati sotto gli occhi di tutti sono quelli che leggiamo nei bilanci delle società editoriali. Al confronto Waterloo fu una grande vittoria napoleonica.

I giornalisti della redazione romana del "Mondo"

Direzione e Redazione
Via A. Rizzoli, 2
20132 Milano - Tel. 02/2588
Telex Milano 312119 Rizzmi I
Redazione Romana
P.za Indipendenza, 23/C
00185 Roma
Tel. 06/44484811-17
Fax 06/44484.872

U.S. Office
31 West 57 Street
4th Floor
New York, N.Y. 10019
Tel. (212) 30.82.000
Telex 261180 Rizz. Ur.
Telefax (212) 30.83.7189

il Mondo
il direttore

Milano, 26 settembre 1995
/lr.

Ai giornalisti della redazione romana del "Mondo"

Oggi mi è pervenuta una lettera aperta al presidente, "con preghiera di pubblicazione", che è stata poi trasmessa ai colleghi di Milano, ai fiduciari di testata perchè fosse affissa in bacheca e all'agenzia Ansa per la trasmissione in rete.

L'iniziativa è stata assunta senza avvertire il pur minimo bisogno di confronto e di consultazione, seppure coinvolga l'immagine della testata e della redazione e la professionalità di tutti i colleghi. Come tale quindi risulta già di per sè inaccettabile. Nel merito poi motivazioni e presupposti appaiono difficilmente condivisibili, così come contenuti, argomentazioni e giudizi esposti suscitano profondo dissenso. Fin qui si resta tuttavia sul piano delle opinioni e delle posizioni.

Ma la vostra lettera aperta in almeno due parti entra anche nel campo dei fatti specifici e sostanziali che riguardano il lavoro all'interno del giornale riferendo circostanze di particolare gravità. In un primo punto affermate, in un contesto inequivocabile, che"le convenienze pubblicitarie ci rendono sempre più difficile scriverne" e in un secondo passaggio sostenete che "l'informazione è nelle mani di dirigenti ..." e che "oggi i giornali non sono praticamente più controllati dai giornalisti". Per rispetto dovuto e meritato di questa testata e della sua redazione e a tutela del lavoro e della professionalità di tutti, che nessuno può permettersi di offendere, ho scritto una lettera al presidente del Consiglio regionale della Lombardia dell'Ordine dei giornalisti, Franco Abruzzo, affinchè apra in base alla vostra denuncia i conseguenti e necessari accertamenti. Ritengo queste due affermazioni, soprattutto nei confronti di questo giornale, di una gravità inconcepibile e vi lascio la più ampia facoltà di prova.

Redento Mori

RCS Rizzoli Corriere della Sera
Periodici

R.C.S. Editori SpA
Settore Periodici
Via Rizzoli, 2
20132 Milano
Tel. 02/2584.1

Sede legale
Via Rizzoli 2 - 20132 Milano
Tel. 02/2588
C.C.I.A.A. di Milano n. 80897
Cod. Fisc./Part. IVA n. 00748960153
Tribunale di Milano
Registro Società n. 27955
Capitale Sociale L. 214.946.216.000

RCS

Roma, 26 settembre 1995

Per Mori

Caro Redento,
ho letto sulle agenzie la lettera aperta al presidente della Rcs Alberto Ronchey dei giornalisti della redazione romana del <<Mondo>>, nella quale si fanno precisi riferimenti al nostro lavoro. Nella lettera si sostiene, fra l'altro: "Le notizie e le inchieste del <<Mondo>> riguardano proprio quel settore che ti sta particolarmente a cuore: i complessi rapporti fra politica e affari. E se qualcosa resta fuori non è perché non ce ne siamo accorti, o perché abbiamo voltato la faccia dall'altra parte: è, più crudamente, perché le convenienze pubblicitarie ci rendono sempre più difficile scriverne". Mi pare un'affermazione a dir poco allucinante, da cui mi dissocio nel modo più categorico. Se c'è una cosa che posso affermare con assoluta certezza è che da quando sono arrivato al <<Mondo>> ho sempre lavorato in piena libertà, senza avvertire condizionamenti di nessun genere, tanto meno quelli della pubblicità. E ne vado fiero. Il giornale l'abbiamo sempre fatto sulla base delle notizie e delle valutazioni dei fatti per dare ai lettori il prodotto giornalistico migliore possibile. Certamente, non sulla base degli input di questo o quel dirigente della casa editrice. Ciao e a presto

Sergio Rizzo

Sergio Rizzo

Corr. relat. Roma
Mondo

Direzione e Redazione
Via A. Rizzoli, 2
20132 Milano - Tel. 02/2588
Telex Milano 312119 Rizzmi I
Redazione Romana
P.za Indipendenza, 23/C
00185 Roma
Tel. 06/44484811-17
Fax 06/44484.872

U.S. Office
31 West 57 Street
4th Floor
New York, N.Y. 10019
Tel. (212) 30.82.000
Telex 261180 Rizz. Ur.
Telefax (212) 30.83.718/9

il Mondo
il direttore

Milano, 26 settembre 1995
/lr.

Caro presidente,

mi vedo costretto a chiamarti in causa e a rivolgermi all'ordine professionale per tutelare il nome e l'immagine del "Mondo" e della sua redazione e per richiedere il doveroso rispetto del lavoro di tutti i giornalisti (me compreso) e dei colleghi.

Non penso vi sia bisogno di esporre i fatti, in quanto sono contenuti nelle lettere che ti allego: la prima scritta da alcuni giornalisti della redazione di Roma del "Mondo"; la seconda inviata come risposta da parte mia; la terza firmata dall'attuale responsabile della redazione romana, Sergio Rizzo.

Ti ringrazio vivamente per l'attenzione e considerami a tua completa disposizione. Con i migliori auguri di buon lavoro ti porgo i più cordiali saluti.

Redento Mori

dottor Franco Abruzzo
presidente Consiglio regionale
della Lombardia
Ordine dei giornalisti
via A. Appiani n. 2 - Milano

Rizzoli Corriere della Sera
RCS Periodici

R.C.S. Editori SpA
Settore Periodici
Via Rizzoli, 2
20132 Milano
Tel. 02/2584.1

Sede legale
Via Rizzoli 2 - 20132 Milano
Tel. 02/2588
C.C.I.A.A. di Milano n. 80097
Cod. Fisc./Part. IVA n. 00748930153
Tribunale di Milano
Registro Società n. 27955
Capitale Sociale L. 214.996.246.000

United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization
Organisation des Nations Unies pour l'education, la science et la culture

7, place de Fontenoy
75352 Paris 07-SP
PROCEED telephone : (33.1) 45 68 12 89
fax : (33.1) 45 67 68 47
e-mail : a.hancock@unesco.org

Reference : PROCEED/95/486

19 June 1995

Dear Sr. Ronchey,

I was very sorry to learn that you will be unable to attend the inaugural meeting of the International Advisory Board of the State Hermitage Museum. This has now been confirmed for 4-5 September 1995.

I would be only too happy to welcome you in St. Petersburg should your plans be altered in the meantime, but shall, in any case, send you the minutes emanating from the meeting in due course.

With best wishes,

Yours sincerely,

p.p. Alan Hancock
Director
Programme for Central and
Eastern European Development
(PROCEED)

Sr. Alberto Ronchey
Chairman
Rizzoli Corriere della Sera
Via Rizzoli, 2
20132 MILAN

P.S. We would be very grateful for your fax number, for future communications.

United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization
Organisation des Nations Unies pour l'education, la science et la culture

7, place de Fontenoy
75352 Paris 07-SP

PROCEED telephone : (33.1) 45 68 12 89
fax : (33.1) 45 67 68 47
e-mail : a.hancock@unesco.org

Reference :PROCEED/95/426

26 May 1995

Dear Sr. Ronchey,

When I wrote recently to thank you for agreeing to participate in the International Advisory Board of the State Hermitage Museum I promised to be in touch as soon as possible with proposals for a date for the inaugural meeting.

I have now consulted with Dr. Piotrovsky and he has suggested that one of two periods in September 1995 might be possible: 4-5 September or 19-20 September (this is on the understanding that the meeting would occupy the whole of one day, but that it would be necessary to arrive the day before and probably depart on the following day).

As I know you will understand the difficulties in scheduling meetings for a group as much in demand as this Board, I would be very grateful if you could let me know your availability (and preference) as between these two dates at your earliest convenience.

For your information, I am also including a list of those who have kindly agreed to join the Advisory Board. I share Dr. Piotrovsky's view that establishment of the Board, and the advice it gives, will have considerable importance for future development of the Hermitage and for the Hermitage/UNESCO project.

I look forward to hearing from you, and to meeting you in St. Petersburg.

With best wishes,

Yours sincerely,

Alan Hancock
Director
Programme for Central and
Eastern European Development
(PROCEED)

Sr. Alberto Ronchey
President
Rizzoli Corriere della Sera
Via Rizzoli, 2
20132 Milan
Italy

Mme Irène Bizot
Administrateur général
Réunion des Musées Nationaux

Mr. J. Carter Brown
Director Emeritus
National Gallery of Art

Professor Dr. Wim H. Crouwel
Former Director
Museum Boymans van Beuningen

Mr. Michel Laclotte
Former Director
Musée du Louvre

Dr. Neil MacGregor
Director
The National Gallery

Dr. Edmund P. Pillsbury, Ph.D.
Director
Kimbell Art Museum

Prof. Mikhail B. Piotrovsky
Director
State Hermitage Museum

Sr. Alberto Ronchey
President
Rizzoli Corriere della Sera

Dr. Johann Georg Prinz von Hohenzollern
General Director
Alte Pinakothek

Rizzoli Corriere della Sera
RCS Editori

R.C.S. Editori SpA
Via Rizzoli, 2
20132 Milano
Tel. 02/2588
Fax 25844012

Il Presidente

Milan, 11 April 1995

Dear Mr. Hancock,

Unfortunately I will not be able to attend the inaugural meeting of the International Advisory Board of the State Hermitage Museum planned for 4-5 September next, because of my commitment in RCS Rizzoli Corriere della Sera Group, which will be particularly onerous in that period.
It is one of those engagements that I had already foreseen, as you will remember, in my previous letter, when in principle I accepted your kind invitation to join the founding State Hermitage Museum Advisory Board.

Yours sincerely,

Alberto Ronchey

Mr. Alan Hancock
Director
Programme for Central and
Eastern European Development
UNESCO

C.C.I.A.A. di Milano n. 80097
Cod. Fisc./Part. IVA n. 00749930155
Tribunale di Milano
Registro Società n. 27955
Capitale Sociale L. 214.946.246.000

Rizzoli Corriere della Sera
RCS Editori

R.C.S. Editori SpA
Via Rizzoli, 2
20132 Milano
Tel. 02/2588
Fax 25844012

Il Presidente

Milano, 15 maggio 1995

Cara Mya,

dopo la tua lettera, ho interessato alla questione Paolo Mieli, che come sai è il diretto responsabile per ogni scelta editoriale del Corriere della Sera secondo l'art. 6 del contratto giornalistico. Ti allego la sua risposta, sperando che i prossimi tempi siano più propizi.

Cordiali saluti anche a Ricardo.

Alberto Ronchey

Gentile Signora
Mya Tannenbaum
Via di Villa Pepoli, 5
00153 ROMA

C.C.I.A.A. di Milano n. 80897
Cod. Fisc./Part. IVA n. 00748930153
Tribunale di Milano
Registro Società n. 27195
Capitale Sociale L. 214.946.248.000

CORRIERE DELLA SERA

IL DIRETTORE

Milano, 11 maggio 1995

Caro Alberto,

di musica classica sui giornali si parla troppo poco. Fa eccezione però il Corriere della Sera che ha una nutrita pattuglia di giornalisti e collaboratori che se ne occupano.

A Mya Tannenbaum, che conosco fin da bambino come moglie di Ricardo Landau e come collaboratrice dell'Espresso, va tutta la mia stima. Ma storicamente a lei è stato affidato il compito di recensire le manifestazioni musicali romane. Perciò le ho già spiegato più volte di persona che non mi è materialmente possibile estendere la sua collaborazione al resto del giornale soprattutto in un momento in cui gli spazi, causa il costo della carta, si vanno restringendo.

Un caro saluto.

Paolo Mieli

Professor
Alberto Ronchey
Sede

Rizzoli Corriere della Sera
RCS Editori

R.C.S. Editori SpA
Via Rizzoli, 2
20132 Milano
Tel. 02/2588
Fax 25844012

Il Presidente

Da: Prof. Alberto Ronchey

A: Dr. Paolo Mieli

Milano, 10 maggio 1995

Caro Paolo,

tu conosci Mya Tannenbaum, persona colta e raffinata benché un po' soffocante. Ha pratica di sei lingue e del mondo internazionale della musica, ha pubblicato anche presso la Oxford University Press.
Dopo il colloquio che ebbe non so quando con te, mi scrive che si sente ghettizzata nelle pagine romane, proponendo una rubrica musicale "un po' ironica ma anche informativa", quale completamento dei servizi di Isotta e Colombo. Prima di rispondere alla sua lunga lettera, vorrei sapere che cosa ne pensate voi al Corriere.
Da un lato non posso essere scortese, ma dall'altro mi attengo alla regola di non interferire nelle tue scelte.

Grazie. Ciao,

Alberto Ronchey

C.C.I.A.A. di Milano n. 80897
Cod. Fisc./Part. IVA n. 00748950153
Tribunale di Milano
Registro Società n. 27955
Capitale Sociale L. 214.946.246.000

Mya Tannenbaum
via di Villa Pepoli, 5
00153 R O M A

Dr. Alberto RONCHEY
Presidente della RCS Editori
via Rizzoli, 4
M I L A N O

Roma, 7 maggio 1995

Caro Alberto,

mi è sembrato poco elegante parlarti dei miei problemi di lavoro quando ti riposi nella nuova casa romana. I contatti con i Ronchey (che non finiranno mai di suscitare affetto e ammirazione) sono sempre al femminile: dalle lunghe telefonate con Vittoria, agli straordinari incontri con la Diva intelligente - Silvia, naturalmente.

Perché ho pensato di scriverti ? Nel passato hai cercato di farmi uscire dal vicolo cieco delle pagine romane del Corriere. Ricordi??

Dopo Piero Ottone, il quale vent'anni fa, mi invitò a scrivere, trattandomi come una regina - una rubrica "Dietro le quinte della musica", recensioni di balletto e di concerti, uscite sull'edizione nazionale per gli avvenimenti importanti, servizi fuori sede - tutto ha cominciato a deteriorarsi.

Nel lontano 1974 il compenso per i miei pezzi fu fissato a 70.000 lire lorde; dieci anni fa passò a 150.000 lire lorde. Poi, più niente. Vorrei poter percepire 350.000 lire lorde ad articolo, il che - dopo tutti questi anni e nelle attuali condizioni di mercato, non mi sembra né eccessivo, né stravagante.

Quanto al lavoro, mi sento ghettizzata sulle pagine romane, dove gli amichetti degli amichetti godono di miglior fortuna. La firma e la professionalità, purtroppo, contano poco.

Paolo Mieli mi ha ricevuto una sola volta: gentilissimo. Però le promesse non si sono avverate. Contatti con l'edizione nazionale, niente.

Cosa so fare ? Cosa vorrei ? Conosco sei lingue e il mondo internazionale della musica. So disegnare. Saprai, certamente, che il logo della LIM di Massimo è stato disegnato da me. Forse ricorderai anche i segnaposti che avevo disegnato per la presentazione del libro di Silvia di Michele Psello.

Penso ad una rubrica musicale, un po' ironica ma anche informativa (interviste con protagonisti di alto livello) sul "Mondo" di Gentili. Chissà ? Inoltre, visto che il Corriere è un giornale nazionale, una corrispondenza musicale da Roma, oltre ai servizi occasionali di Isotta e di Colombo - non ti sembra cosa opportuna ?

Il mio è un po' un lavoro nero. Eppure, sono conosciuta e riconosciuta, pubblicata da vari editori stranieri, compresa la Oxford University Press.

Mi vieni in aiuto, caro Alberto ?

Quando mi sento affondare, ricordo il Capodanno trascorso con Vittoria, con te e gli Spriano e Rosario Romeo che si affacciò alla ringhiera e disse: "Come è bello, sembra il mare di Capri".

Eravamo tutti sulla mia terrazza caprese, e c'era il sole.

A presto, a presto, Alberto.

Lia Tty

Amici della Scala
Corso Venezia, 58

Cena in onore del Prof. Alberto Ronchey

9 maggio 1995 - ore 20,30

1. Adler Lionello e Signora
2. Afeltra Gaetano (e Signora ?)
3. Aulenti Gae
4. Bazoli Giovanni e Signora
5. Calabi Claudio e Signora
6. Carmineo Marcello (Questore di Milano)
7. Confalonieri Fedele e Signora - FORSE
8. Crespi Anna 2
9. Daverio Philippe
10. De Bortoli Ferruccio e Signora
11. De Majo (Rettore Politecnico)
12. Di Capua Umberto e Marinella
13. Dosi Delfini Pierandrea (Cassa Lombarda)
14. Escobar Sergio e Signora
15. Garzanti Livio e Signora
16. Giustiniani Giulio e Signora
17. Gregotti Vittorio
18. Manzella Andrea e Signora
19. Micheli Francesco e Signora
20. Noto Alfio (Dir. Banca d'Italia)
21. Ostellino Piero e Signora
22. Pierotti Cei Fabio (Branca)
23. Presutti Ennio e Signora
24. Romano Sergio e Signora
25. Salvemini Severino (Univ. Bocconi)
26. Ventura Attilio e Signora
27. Veronesi Umberto

Mario Telampa ?

Il Presidente della Commissione Speciale per il riordino del Settore Radiotelevisivo della Camera dei Deputati

Roma, 30 marzo 1995

Caro Alberto,

ti ringrazio per la documentazione che mi hai inviato; mi rendo conto della portata delle modifiche proposte all'art. 18 della Direttiva Comunitaria; terremo ben conto delle preoccupazioni da te espresse anche nei lavori della nostra Commissione (ne ho già investito il relatore, on. Bogi).

Cordialmente

Giorgio Napolitano

Prof. Alberto Ronchey
Presidente
Rizzoli-Corriere della Sera
via telefax: 02-25844012

Musei d'Italia



RCS

La collana
Musei d'Italia
è edita dal
Corriere della Sera
in collaborazione con il
Touring Club Italiano

Armida Batori
Direttrice Biblioteca Nazionale Braidense

Giancarlo Lunati
Presidente Touring Club Italiano

Alberto Ronchey
Presidente RCS Editori

sono lieti di invitarLa alla presentazione della collana
Musei d'Italia
in occasione della pubblicazione del primo volume
Milano

Interverranno:
Philippe Daverio
Assessore alla Cultura Comune di Milano

Paolo Mieli
Direttore Corriere della Sera

Sarà presente Antonio Paolucci
Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

Milano, 7 marzo 1995 ore 18,30
Biblioteca Braidense, Sala Teresiana, via Brera 28

Cocktail

R.S.V.P. 02/2584.4284 - 2584.4484

ASSR

RCS

Presentazione Collana Musei d'Italia

Milano, 7 marzo 1995

Sala Teresiana - Biblioteca Braidense - ore 18,30

Proposta di scaletta degli interventi

h. 18.45	Dott.ssa Batori	Apertura e benvenuto
	Prof. Ronchey	Significato dell'iniziativa del Corsera come valorizzazione del patrimonio museale italiano
	Dott. Lunati	Ruolo del Touring nella valorizzazione dei musei per il turismo e contributo alla Collana
	Dott. Daverio	Saluto del Comune di Milano
	Dott. Mieli	Perché il Corriere della Sera lancia l'iniziativa Musei. Descrizione dell'iniziativa
	Prof. Paolucci	Messaggio conclusivo

ASSR

MUSEI D'ITALIA

Questa sera alle 18.30 alla Biblioteca Nazionale Braidense, verrà presentata la collana "Musei d'Italia" edita dal *Corriere della Sera* con il Touring Club Italiano. Interveranno il ministro per i Beni Cultutali e Ambientali, Antonio Paolucci, il presidente RCS, Alberto Ronchey, il presidente del Tci, Giancarlo Lunati, il direttore del Corriere della Sera, Paolo Mieli e l'assessore comunale Philippe Daverio.

MUSEI D'ITALIA EDITI DAL «CORRIERE»

La collana «Musei d'Italia» edita dal «Corriere della sera» in collaborazione con il «Touring Club Italiano» viene presentata questa sera a Milano, nella Sala Teresiana della Biblioteca Braidense di Brera. Oggi esce anche il primo volume dedicato ai musei di Milano. Alla cerimonia sarà presente il ministro Antonio Paolucci, il presidente della Rcs Alberto Ronchey, il presidente del Touring Giancarlo Lunati, la direttrice della Biblioteca Braidense Armida Batori, il direttore del Corriere Paolo Mieli e l'assessore Philippe Daverio.

Corriere della Sera

BRAIDENSE / Musei d'Italia. Alla Biblioteca nazionale Braidense, via Brera 28, alle 18.30, si presenta la collana «Musei d'Italia» edita dal «Corriere della Sera» con il Touring Club Italiano. Intervengono l'assessore comunale Philippe Daverio, Paolo Mieli, partecipa il ministro Antonio Paolucci.

Corriere della Sera

In occasione della pubblicazione del primo volume, «Milano», Armida Batori, Giancarlo Lunati, Alberto Ronchey presentano la collana «Musei d'Italia» (ed. «Corriere della Sera»/Touring Club Italiano) nella Sala Teresiana della Biblioteca Braidense, via Brera 28, ore 18.30. Intervengono Philippe Daverio, Paolo Mieli, Antonio Paolucci.

la Repubblica

MUSEI. Presentazione della collana «Musei d'Italia» (edita dal Corriere della Sera) alla Biblioteca Braidense – Sala Teresiana – via Brera 28. In occasione della pubblicazione del primo volume dedicato a Milano. Alle ore 18.30.

l'Unità

13-GEN-95 13:13 AUTORE:STUCCH PUB:COR PAG: ED: DEL:
NL:1L5 GIUST: RI:
TEMA:volare con la nebbia PER:
NOTE:

Per il presidente della RCS Editori
dr. Alberto Ronchey

Relazione su sistema di atterraggio a Linate e a Francoforte.

Le normative per l'installazione degli impianti per volare con la nebbia (ILS, instrumental landyng system) sono internazionali e valgono per tutti i Paesi che fanno parte dell'ICAO, l'organizzazione internazionale dell'aviazione civile. A Linate l'impianto ha funzionato bene fino alla primavera scorsa, ma essendo ormai obsoleto, è stato sostituito con un sistema di nuova generazione. L'installazione avviene in un mese, ma poi occorrono migliaia di ore di volo di controllo per avere la sicurezza che gli aerei possano atterrare con la nebbia. Prima di arrivare alla soglia minima di visibilità, che oggi è di 75-100 metri, si deve passare attraverso due fasi che consentono prima un periodo di attività con una visibilità di 650 metri, (1a cat.), poi di 350 metri (2a cat.) e infine la terza categoria, che è contraddistinta da 2 posizioni: 3a (200 metri); 3b (100-75) metri; 3c (zero metri, disponibile soltanto in pochi casi al mondo). A Linate si è riusciti a ridurre al minimo i tempi di osservazione delle fasi, tanto che a fine gennaio si potrà già volare in 3a cat.A (rispetto alle previsioni) ed entro pochi mesi passare alla 3a B. Questo senza nulla togliere alla sicurezza. Tutto ciò è avvenuto con disagi, ovviamente e noi del Corriere li avevamo previsti prima di tutti e contro tutti già dalla primavera scorsa.

FRANCOFORTE. Tenuto conto che l'impianto di atterraggio strumentale è tedesco e la normativa per l'omologazione sono internazionali, non ci sono diversità di operazioni tra Milano e Francoforte. L'aeroporto tedesco, però ha un grande vantaggio e cioè la disponibilità di due piste parallele. Ciò consente, quando una pista non è in funzione di utilizzare l'altra e nulla vieta di poter disporre per ciascuna delle due piste l'ILS dell'altra, quando uno dei due impianti è in manutenzione o in sostituzione.

MILANO I vantaggi di Francoforte saranno possibili anche a Milano-Malpensa, il grande aeroporto che sarà pronto nel 97, disponendo di due piste parallele, tutte e due attrezzate con impianto strumentale di atterraggio di 3a cat. B.

A tutto ciò si deve aggiungere il problema dell'abilitazione delle compagnie aeree (piloti e aerei) all'atterraggio strumentale. In Italia disponiamo di aerei non abilitati alla 3a categoria, nonostante abbiamo la nebbia più fitta del mondo. Non ci sono situazioni di visibilità uguali a quella che si registra nella pianura Padana. Trasferendo gran parte del traffico alla Malpensa, certamente avremo dei vantaggi sotto questo punto di vista, perchè la brughiera di Varese registra meno ore di nebbia

(SEGUE)

NL: ILS PAG: 2

all'anno rispetto all'idroscalo, dove è collocato l'aeroporto di Linate.

Mi scuso per il discorso molto generale e non supportato da cifre. Mentre per l'Italia siamo in grado di avere tempi di lavoro e dati più precisi, da Francoforte c'è qualche difficoltà. Non appena sarò in grado di essere più chiaro, sarà mia premura informarla.

a sua disposizione
Edoardo Stucchi
(FINE)

Edoardo Stucchi

Alenia

Da Enrico Gimelli

A Dott. Fabiani

ILS (Instrumental Landing System) di Linate

E' un radioaiuto non fornito da noi ma dalla FACE (ora Alcatel).
E' stato installato circa un anno fa in sostituzione di un vecchio modello di categoria inferiore (cat. 1).
Ora sta facendo (a cura di AAAV) le prove di omologazione per passare dalla attuale categoria di impiego 2 (condizioni di visibilità intermedie) alla categoria 3 (atterraggio strumentale in condizioni di visibilità minime).
E' abbastanza normale un tempo lungo per la omologazione perché le norme internazionali prescrivono che il sistema debba dimostrare sul campo una totale affidabilità (=tempi di "fuori servizio" trascurabili).
E' previsto che le prove terminino tra Febbraio e Marzo. Nel frattempo dovrebbe comunque funzionare in categoria 2, cioè con qualche limitazione operativa.

Cordiali saluti.

4 gennaio 1995

ANGELO GUGLIELMI

Gentile Presidente,

sono Angelo Guglielmi in uscita dalla Rai-Tv, dove ho lavorato, con i risultati che conoscete, per molti anni.
Sono dunque finalmente libero di dedicarmi per intero al mio altro lavoro, la letteratura e i libri. In questo senso offro la mia pronta disponibilità ove lei pensa di potere utilizzare la mia conoscenza del settore unita alla mia capcità organizzativa e esperienza manageraiale.
Cordialmente

(Angelo Gugliemi)

Roma, II ottob. '94

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

E CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DEL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

COMUNE DI ROMA ASSESSORATO ALLA CULTURA

ENTE DAVID DI DONATELLO

00161 ROMA
VIA DI VILLA PATRIZI, 10
TELEFONO 440.27.66
86.47.32.21
FAX 841.17.46

Il Presidente

Roma, 29 Luglio 1994

Egregio Signor
Alberto RONCHEY
Via Tito Livio, 162
00136 Roma

Caro Presidente

Ho il piacere di chiamarLa a far parte della 2^ Giuria dei Premi David di Donatello '95, cui compete di assegnare i Premi sulla base delle Terne votate dalla 1a Giuria.

Attendo, con cortese sollecitudine, la Sua adesione per poterLe rimettere la tessera per le proiezioni della nostra Rassegna.

Con i migliori saluti. e cordiali

Gian Luigi Rondi

Alberto Ronchey
Presidente



Rizzoli Corriere della Sera R.C.S. Editori SpA

RCS Editori

Via Rizzoli, 2
20132 Milano
Tel. 02/2584.4200

*
05564803728845

ZCZC RMH636 I 1725142F 005/CF 5031892
IGRM CO IGRM 007
00100 ROMAFONO 8/7 13 0831

ROMA PRATI 13-4-95 00

ALBERTO RONCHEI
PIAZZA ADRIANA 20
00193 ROMA

CONGRATULAZIONI PER NUOVO INCARICO
VALERIA E ALVARO

MITTENTE :
VALERIA RONCHEI
LARGO PIERO BARGELLINI 48
00142 ROMA

13/04 08.35
NNNN
*
05564803728845

IGRM H

Luigi Covatta

Via de' Lucchesi, 29 - Tel. 6787692
00187 Roma

Roma, 4 novembre 1994

Caro Rouchey,

vedo con piacere che il dr. Fordano ha avuto quello che si meritava. Complimenti, e con l'occasione, auguri per il suo nuovo incarico. Spero di avere qualche occasione per vederti, nella prossima settimana. Tanto più che adesso ho molto tempo libero.

Cordialmente

Covatta

CORRIERE DELLA SERA

WASHINGTON BUREAU: 480 NATIONAL PRESS BUILDING · WASHINGTON, DC 20045

TEL: 202-879-6738

Caro Presidente,

o se posso permettermelo, direttore:
per tutta la mia vita di lavoro sei stato "il mio" direttore,
e hai influito anche, in bene, sulla mia felicità familiare,
mandandomi in America. Caro Presidente, dicevo, accetta
il mio benvenuto tra i moltissimi che ti sono pervenuti e che
ti perverranno. Quale ministro, giornalista, uomo di cultura,
insomma in tutti i tuoi ruoli, hai avuto la mia ammirazione
e il mio affetto. E da quando ti ho visto l'ultima volta sei
diventato mio modello anche come vogatore: oggi remo
anch'io! È un piacere e un onore tornare a lavorare
per te. Te lo avrei detto a voce ad agosto, quando ero in
Italia: l'avvocato mi spiegò che eri in Sardegna (o in
Corsica?). Auguri!

Tuo

Ennio Caretto

29/9/94

LUCIANO CAFAGNA

24.8.1994

Caro Alberto

avevo seguito, da buon cittadino, la tua attività di Ministro, che lascia rimpianto. Ora leggo su Repubblica che lascerai anche il giornalismo: ma forse di questo, proprio ora, c'era bisogno!

Tanti tanti auguri, comunque, per la tua nuova attività

Tuo Luciano Cafagna

00198 ROMA - PIAZZA BUENOS AIRES, 5

☎ 06 - 589.93.82
050 - 56.02.00

Roma 24.8.94

la Repubblica

Albertissimo,

nel leggere il tuo — per ora — ultimo articolo su Repubblica mi domando: come faremo? Senza l'unico editorialista libero da tutte le possibili smanie (di protagonismo, di potere r

di denaro ecc.)? Mi mancherai. Mi consola e
mi rallegra molto il saperti in quel delizioso
ufficio di via Solferino (e in quello più austero —
ma altrettanto romantico — di via Rizzoli) alle
prese con i problemi di una grande azienda....
Un'azienda che amo e in cui ho lavorato per 10
anni. Auguri affettuosi anche a tua moglie e
alla tua carissima figlia
barbara pelerbell.

The New York Review
of Books

la Rivista dei Libri

Dottor Alberto Ronchey
Viale Tito Livio 162
00136 ROMA

Firenze 7 agosto 1994

Gentile Dottor Ronchey,

Apprendo dai giornali della sua nomina ai vertici del Gruppo Rizzoli, e mi consenta di congratularmi con Lei per questo nuovo, delicatissimo incarico.

Colgo quest'occasione per ringraziarla nuovamente della sollecitudine con cui ha voluto rispondere, sulle pagine della nostra Rivista, alla lettera aperta degli Amici della Biblioteca Nazionale.

Le sarei molto grato se, alla ripresa di settembre, potesse concedermi un appuntamento per illustrarle il lavoro della Rivista, e chiederle dei consigli. Tranne una breve pausa dal 27 agosto al 6 settembre (sarò ad Oxford per impegni di lavoro), sono Sua disposizione dal 17 agosto in poi. Trova in calce i numeri di telefono e di fax della Rivista, cui aggiungo, per Sua comodità, il numero di casa: 055. 212894.

La ringrazio per la Sua cortese attenzione, e in attesa di fare la Sua conoscenza, la prego di accettare i migliori auguri per il Suo lavoro.

Pietro Corsi
Pietro Corsi

Direzione e redazione:
via de' Lamberti, 1 • 50123 Firenze
Telefono: 055/219624 • Telefax: 055/295427

PER APRIRE
Piegare e strappare lungo la linea tratteggiata

telegramma

N. 00095427
DEL 05/08/1994 17:45
SENDITALIA AG.18 SALARIA RECAP

ZCZC RMD227 T 1488935 028/KA 9655
IGRM CY IGRM 017
00100 ROMACENTRO 20/17 05 1700

ETAT
CHIAR.MO PROF. ALBERTO RONCHEY
PRESIDENTE RCS EDITORI
PIAZZA ADRIANA 20
00193 ROMA

TLG N. 00095427
DEL 05/08/1994 17:45
SENDITALIA AG.18 SALARIA RECAP
DATA/ORA FIRMA

INDIRIZZO

ETAT
CHIAR.MO PROF. ALBERTO RONCHEY
PRESIDENTE RCS EDITORI
PIAZZA ADRIANA 20
00193 ROMA

PER APRIRE
Piegare e strappare lungo la linea tratteggiata

ESPRIMOLE MIE VIVISSIME FELICITAZIONI ET FERVIDI AUGURI PER
SUA AUTOREVOLE PRESIDENZA DELLA PRESTIGIOSA CASA EDITRICE
GIUSEPPE SANTANIELLO

MITTENTE :
UFFICIO DEL GARANTE PER LA
RADIODIFFUSIONE E L'EDITORIA
VIA SANTA MARIA IN VIA 12
00187 ROMA

05/08 17.25
NNNN

Giuseppe Fedi
Responsabile
Attività Editoriali

VIA BOLSENA 10 00191
TEL 3533518
43632842/2843

autostrade
Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A.
FINTECNA - GRUPPO IRI

Via A. Bergamini, 50
00159 ROMA
Tel. (06) 43631 Fax (06) 43634089

Roma, 4. 8.1994

Caro direttore,

ti scrivo con il conforto della stima che mi hai sempre dimostrato e con la riconoscenza di chi deve a te la fortuna d'essere stato assunto, 23 anni fa, alla Stampa.

Dopo otto anni trascorsi alla società Autostrade, ti confesso di trovarmi in difficoltà. I due ultimi amministratori delegati, infatti, mi hanno messo in disparte, facendomi pagare l'amicizia con Pasquarelli e con Bernabei. Di fatto, mi è rimasto poco o niente, ovvero la direzione di Autostrade, un trimestrale tecnico-scientifico, e delle cronache aziendali.

Ho appena compiuto 50 anni e gli oltre 25 da professionista li ho trascorsi occupandomi di cronaca politica, attualità, e, molto a lungo, di problemi legati ai media (forse potrei esserti utile come assistente). Poi, in Autostrade, ho diretto le relazioni esterne e le pubblicazioni aziendali. L'ho fatto dando sempre il meglio di me stesso e, credo, con buoni risultati.

Ecco perchè mi rivolgo a te, nella speranza che, grazie al tuo aiuto, sia possibile un mio ritorno nella carta stampata nel prestigioso gruppo che guiderai dall'inizio di ottobre. Sono disponibile, nel caso in cui sia necessario, a trasferirmi a Milano o altrove.

Caro direttore, ti ringrazio di cuore per quanto potrai fare, con gli auguri più affettuosi per la tua nuova attività

Giuseppe Fedi

PER APRIRE
Piegare e strappare lungo la linea tratteggiata

telegramma

N. 00092496
DEL 01/08/1994 19:32
SENDITALIA AG. ROMANA RECAPITI
ZCZC RMA595 T RMB074 T 202283 010/KA 2515
IGRM CY IGRM 017
00100 ROMACENTRO 21/17 01 1845

ETAT
PRES. ALBERTO ROMCHEV
QUOTIDIANI LA REPUBBLICA
P.ZZA INDIPENDENZA
00185 ROMA

TLB N. 00092496
DEL 01/08/1994 19:32
SENDITALIA AG. ROMANA RECAPITI
DATA/ORA FIRMA

INDIRIZZO

ETAT
PRES. ALBERTO ROMCHEV
QUOTIDIANO LA REPUBBLICA
P.ZZA INDIPENDENZA
00185 ROMA

11/13

PER APRIRE
Piegare e strappare lungo la linea tratteggiata

CARO PRESIDENTE LE INVIO LE MIE PIU' SENTITE FELICITAZIONI PER
PRESTIGIOSO INCARICO STOP
ANTONIO BALDASSARRE
GIUDICE COSTITUZIONALE

MITTENTE :
CORTE COSTITUZIONALE
PIAZZA DEL QUIRINALE 41
00187 ROMA

01/08 19.14
NNNN

ASSR

Isolina Barbiani

consulente PR

via Monterosi 126
00191 Roma
tel. 06/~~3278478-5923755~~
3330918

Roma 1-8-94

Gentile Amico,

sono appena rientrata da un viaggio di lavoro ed ho appreso la notizia del suo nuovo e prestigioso incarico -

Mi rammarico solo di non saperla più ai Beni Culturali, ma sono molto felice per lei -

Le auguro tanto successo e tutto il bene che si merita e la prego gradire i miei migliori e sinceri saluti -

Isolina Barbiani



Dr. COSTAMAGNA

1 agosto 1994

Gentile dott. Ronchey,

mi permetto porgere i più sentiti rallegramenti per la presidenza della RCS - Rizzoli e manifesto i miei fervidi auguri.

Resto a disposizione ed esprimo deferenti e cordiali saluti

Suo

Giuseppe Costamagna

10122 TORINO - VIA S. MARIA 6 - TEL. 011/547981

ASSR

Gulliver
MENSILE DI
IDEE E PROGETTI PER VIVERE MEGLIO

Gianni Farneti
Vice Direttore

De Agostini Rizzoli Periodici
Via Gaspare Gozzi, 1/A - 20129 Milano - Italy
Telefono 02/70023275 - Fax 02/70023260

Gianni Farneti Milano 1/8/94

Caro Direttore,

troveremo ancora il tempo di vederci da Mastino?

Felice di lavorare per te, ti faccio mille auguri

Gianni Farneti

URIO COLOMBO

Alberto Ronchey
Roma

Caro Alberto,

vi abbiamo telefonato invano a Roma e Fregene. Era per dirvi i nostri auguri piu affettuosi e piu cari. Buona estate da Alice e dal vostro

Vostro Furio

New York 1 agosto 1994

FURIO COLOMBO

Alberto Ronchey
Roma

Caro Alberto,

vi abbiamo telefonato invano a Roma e Fregene. Era per dirvi i nostri auguri piu affettuosi e piu cari. Buona estate da Alice e dal vostro

Furio

New York 1 agosto 1994

Uil - Beni Culturali

ROMA - VIA DEL COLLEGIO ROMANO, 27

Il Segretario Generale

Al Dott. Alberto Ronchey
c/o Redazione di Repubblica

R O M A

Pregiatissimo dottor Ronchey,
le formulo personalmente e a nome della Segreteria Nazionale i migliori rallegramenti per il prestigioso incarico conferitole dalla Rizzoli che costituisce un riconoscimento al suo lavoro svolto come giornalista e uomo di cultura.
Per questo voglia gradire l'augurio di un proficuo lavoro.

Gianfranco Cerasoli

01 AGO. 1994

Roma, 30 luglio 1994

Egregio professor Ronchey,
sono la giornalista che, nel corso di una tranquilla conferenza stampa al Collegio Romano, le chiese se si poteva considerare verosimile l'ipotesi di una sua nuova candidatura al Ministero dei Beni Culturali e Ambientali.
Mancavano pochi giorni alle elezioni del 27 e del 28 marzo e credo che tutti i presenti, me compresa, credessimo - o forse sarebbe meglio dire sperassimo - di ricevere una risposta affermativa.
Evidentemente però non avevamo considerato la situazione con lucidità. Qualcosa ci era sfuggito. E restammo senza parole, quando lei affermò che due anni di "volontariato" le sembravano sufficienti e che, non essendo interessato alla carriera politica, sarebbe tornato a svolgere il suo lavoro di giornalista.
Da quel giorno sono passati solo pochi mesi. Pochi mesi densi di avvenimenti, non tutti prevedibili, ma soprattutto non tutti auspicabili. Aprire i giornali provoca sempre più un misto di disagio e di stupore per la paradossale situazione italiana. Eppure ogni tanto capita di incontrare una notizia che lascia piacevolmente colpiti.
Mi riferisco in particolare a quanto è apparso pochi giorni fa sulle pagine dei quotidiani riguardo alla sua nomina al vertice della Rizzoli.
Quando, durante quella conferenza, dichiarò che avrebbe comunque lasciato il prestigioso posto che per due anni aveva occupato, non avrei certo immaginato di trovarla, pochi mesi dopo, in un posto ancor più prestigioso.
Mi congratulo, dunque, per il suo nuovo incarico e le auguro un sincero "buon lavoro!".

Francesca Boschetti

Roma, 30 luglio 1994

Egregio professor Ronchey,
sono la giornalista che, nel corso di una tranquilla conferenza stampa al Collegio Romano, le chiese se si poteva considerare verosimile l'ipotesi di una sua nuova candidatura al Ministero dei Beni Culturali e Ambientali.
Mancavano pochi giorni alle elezioni del 27 e del 28 marzo e credo che tutti i presenti, me compresa, credessimo - o forse sarebbe meglio dire sperassimo - di ricevere una risposta affermativa.
Evidentemente però non avevamo considerato la situazione con lucidità. Qualcosa ci era sfuggito. E restammo senza parole, quando lei affermò che due anni di "volontariato" le sembravano sufficienti e che, non essendo interessato alla carriera politica, sarebbe tornato a svolgere il suo lavoro di giornalista.
Da quel giorno sono passati solo pochi mesi. Pochi mesi densi di avvenimenti, non tutti prevedibili, ma soprattutto non tutti auspicabili. Aprire i giornali provoca sempre più un misto di disagio e di stupore per la paradossale situazione italiana. Eppure ogni tanto capita di incontrare una notizia che lascia piacevolmente colpiti.
Mi riferisco in particolare a quanto è apparso pochi giorni fa sulle pagine dei quotidiani riguardo alla sua nomina al vertice della Rizzoli.
Quando, durante quella conferenza, dichiarò che avrebbe comunque lasciato il prestigioso posto che per due anni aveva occupato, non avrei certo immaginato di trovarla, pochi mesi dopo, in un posto ancor più prestigioso.
Mi congratulo, dunque, per il suo nuovo incarico e le auguro un sincero "buon lavoro!".

Francesca Boschetti

centro culturale
SAINT VINCENT

roma 00195 - via simone de st. bon, 89 - tel. 06/31.78.67

Roma - 30 luglio 94

Caro Alberto,
vivissimi per il nuovo
impegno culturale editoriale nell'at-
tesa di tornare al Collegio Romano.
molto cordialmente

Jader Jacobelli

ASSR

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELL'EMILIA E DELLA ROMAGNA
40126 BOLOGNA • VIA DELLE BELLE ARTI, 52

IL SOPRINTENDENTE

28.7.94

dr. Alberto Rocchey
MILANO

Gentile Dottore,

Voglia gradire i miei migliori auguri per la nuova responsabilità che Lei, ora, riveste.

E, se permette, le ricordo la sua "promessa" di diffusione delle conoscenze archeologiche!

Ancora auguri, e i migliori saluti.

Suo

Richiedente.

TEL. (051) 223773 - 220875 - 224402
FAX (051) 227170

29.7.94

Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali
IL VICE CAPO DI GABINETTO DEL MINISTRO

Caro Presidente,

mi permetta di chiamarla così, in anticipo sui tempi, come segno di profondo rispetto, sincera e affettuosa stima. Mi consenta anche di esprimerle i migliori auguri di ogni successo per il prestigioso incarico ricevuto.

Roma - Ist. Poligr. e Zecca dello Stato - RV

Colgo l'occasione per ringraziarla per gli interessamenti ricevuti durante i due anni durante i quali ho avuto l'onore di collaborare con Lei.

Spero di poterla vedere al ritorno del periodo feriale. Le invio i più cordiali saluti

Suo dev.mo Pino Pastore

SUPER SIX

Egregio Dottore
ALBERTO RONCHEI
Presidente Gruppo Rizzoli
Via A. Rizzoli, 2
20132 - MILANO

Milano, 28 Luglio 1994

Caro e Gentile Amico,

ho letto con grande piacere che sei stato chiamato a guidare il Gruppo Rizzoli - Corriere della Sera e sono lieto della cosa per la Societa' e per Te e sono certo che si svilupperanno cose molto interessanti .

Al piacere di vederTi presto, un caro saluto

Gianni Ferraiolo

Via Bolzano, 29 - 20127 Milano

PER APRIRE
Piegare e strappare lungo la linea tratteggiata

telegramma

TLG n. 039058
861 28/07/94 18:16 SENDITALIA MILANO

ZCZC MI0837 I 210715 MIIZ001 T0018434.001 314359
IGNI CO IGNI 033
20100 MILANOTELEX 033/032 29 1817

Indirizzo
DOTT. ALBERTO RONCHEY
R.C.S. EDITORI S.P.A
VIA A. RIZZOLI, 2
20132 MILANO

TLG n. 039058
861 28/07/94 18:16 SENDITALIA MILANO

Ora Firma

Indirizzo
DOTT. ALBERTO RONCHEY
R.C.S. EDITORI S.P.A.
VIA A. RIZZOLI, 2
20132 MILANO

CARO RONCHEY,
DESIDERO FARLE I MIEI PIU' VIVI AUGURI DI SERENO LAVORO NELLA NUOVA,
IMPORTANTE POSIZIONE CHE E' CHIAMATO A RICOPRIRE.
AL PIACERE DI PRESTO VEDERLA, MI ABBIA CORDIALMENTE,
SUO
GIORGIO MONDADORI

28/07 18.18
NNNN

Redazione Romana
Piazza Indipendenza, 23/C
00185 Roma

Roma, 29 luglio 1994

OGGI

Caro Alberto,

è la prima volta, nel mio ventennale rapporto di lavoro con la Rizzoli, che mi sento serena e ottimista. So che ci guiderai lontano, in questo mare periglioso, con saggezza, onestà,

RCS Rizzoli Periodici

Mod. 5347400039

competenza. L'unico cruccio è che il nocchiero della barca dovrà forse rinunciare al suo piccolo pattino... Ma tu sei abituato ai sacrifici personali, a lavorare senza risparmiarti e allora forza, col vento in poppa.

Un caro abbraccio anche a Vittoria

tua Antonella Amendola

Gianluigi Gabetti
Vice Presidente

FIAT

29/7/94

Caro Ronchey,

E' stato per me un vero piacere rivederla a Roma e in particolare di aver avuto modo di constatare che i rari incontri nulla hanno sottratto alla cordialità della amicizia e

Fiat s.p.a.
Corso G. Marconi 10
10125 Torino
Italy
Tel. +39-11.66.61111

dei ricordi di vita Torinese -

Con questi sentimenti mi rallegro di nuovo per il recentissimo "ringiovanimento"!

Con ogni più fervido augurio di successo (non ho dubbi in proposito) mi voglia credere alla Consorte anche a nome di Beatrice e mi creda sempre

Suo Luigi Einaudi

PER APRIRE
Piegare e strappare lungo la linea tratteggiata

telegramma

N. X0047463
DEL 29/07/1994 10:05 .
SENDITALIA LA CORRISPONDENZA
ZCZC RNF322 T 876159 S13/09614100080110/80110
IGRN CO IGFK 016
04027 PONZA 16/15 29 1003

ALBERTO RONCHEY
VIALE TITO LIVIO 162
00136 ROMA

TLG N. X0047463
DEL 29/07/1994 10:05
SENDITALIA LA CORRISPONDENZA
DATA/ORA FIRMA

INDIRIZZO

ALBERTO RONCHEY
VIALE TITO LIVIO 162
00136 ROMA

PER APRIRE
Piegare e strappare lungo la linea tratteggiata

CONGRATULAZIONI ET AUGURI BUON LAVORO
PER TUO NUOVO INCARICO AD MAIORA
ANTONIO POLITO
ANNA MELOGRANI

MITTENTE :
POLITO ANTONIO
VIA MASCHERA D/'ORO 3
ROMA

29/07 10.15
NNNN

Il Ministro
per i rapporti con il Parlamento

Roma 29 VII '84

Caro Alberto, sono felice del tuo nuovo incarico alla guida della Rizzoli. L'unico rammarico è che ci vedremo ancora meno di adesso, io alle prese con i "vagoncini" romani, tu con quelli milanesi. Un abbraccio anche a Vittoria dal

vostro
Giuliano

✱
@5562966561180

ZCZC RMA473 T 1118687 TXM771 ICT426 RMN0747 QAG0628 FEA013300 MMA6666
76UW
ITRM CO URSS 055
NEW YORK/NY 55/54 28 1319

ALBERTO RONCHEY
VIA PORTO AZZURRO 93
FREGENE (ROMA)
00050 FREGENE

CARO ALBERTO;

MIO AMICO CARLO MI HA DETTO CHE TU SEI STATO NOMINATO GRANDE CAPO DELLA RIZZOLI. MAGNIFICO SONO MOLTO CONTENTO PER TE, E ANCHE PER LORO CHE ACQUISTONO UN MANAGER SERIO.

CON TANTISSIMI AUGURI PER IL SUCCESSO, SONO CON AFFETTO TUO AMICO

DANNY
NEW YORK



28/07 19.32
NNNN
✱
@5562966561180

IGRM A

telegramma

N. 00087278
DEL 28/07/1994 18:52
SENDITALIA AG. ROMANA RECAPITI
ZC2C RAAIS1 T RMB714 T 191851 030/MC
IGRM CO IGRM 013
00100 ROMACENTRO 14/13 28 1835

DOTT. ALBERTO RONCHEY
C/O LA REPUBBLICA
PIAZZA INDIPENDENZA 11/B
00185 ROMA

TLG N. 00087278
DEL 28/07/1994 18:52
SENDITALIA AG. ROMANA RECAPITI
DATA/ORA FIRMA

INDIRIZZO

DOTT. ALBERTO RONCHEY
C/O LA REPUBBLICA
PIAZZA INDIPENDENZA 11/B
00185 ROMA

PER APRIRE
Piegare e strappare lungo la linea tratteggiata

CONGRATULAZIONI PER NUOVO ALTO INCARICO
AUGURI DI BUON LAVORO
CON AMICIZIA
TOMMASO ALIBRANDI

MITTENTE :
PROF. TOMMASO ALIBRANDI
VIA RIPETTA N. 226
00186 ROMA

28/07 18.35
NNNN

ASSR

PER APRIRE
Piegare e strappare lungo la linea tratteggiata

telegramma

A. 00046483
DEL 28/07/1994 08:15
SENDITALIA LA CORRISPONDENZA
7CZC MNF395 T 872131 385/04012008504696/6504696
IGRM CO IGKA 015
80045 POMPEI 15/13 28 0904

DOTT.ALBERTO RONCHEY
VIA TITO LIVIO 142
00136 ROMA

TLG N. 00046483
DEL 28/07/1994 08:15
SENDITALIA LA CORRISPONDENZA
DATA/ORA FIRMA

INDIRIZZO

DOTT.ALBERTO RONCHEY
VIA TITO LIVIO 142
00136 ROMA

PER APRIRE
Piegare e strappare lungo la linea tratteggiata

COMPLIMENTI PER IL PRESTIGIOSO INCARICO
ED AUGURI AFFETTUOSI DI BUON LAVORO
BALDASSARE CONTICELLO

MITTENTE :
PROF. BALDASSARE CONTICELLO
80045 POMPEI

28/07 08.25
NNNN

ASSR

ELISA OLIVETTI

28-7-1994 Roma

Caro Alberto, abbiamo cercato di chiamarti - invano. Troppi amici vogliono sinceramente rallegrarsi e dirti "finalmente un uomo giusto al posto giusto" A presto e buone vacanze anche a Pittorio - tua affezionatissima

Elisa

PER APRIRE
Piegare e strappare lungo la linea tratteggiata

telegramma

N. 00046393
DEL 27/07/1994 18:21
SENDITALIA LA CORRISPONDENZA
ZCZC RMF314 T 871779 TOIB001 T0078053.001 221121
IGRM CD ITTO 042
10100 TORINOTELEX 042 27 1828

DR. ALBERTO RONCHEY
VIALE TITO LIVIO 162
00136 ROMA

TLG N. 00046393
DEL 27/07/1994 18:21
SENDITALIA LA CORRISPONDENZA
DATA/ORA FIRMA

INDIRIZZO

DR. ALBERTO RONCHEY
VIALE TITO LIVIO 162
00136 ROMA

PER APRIRE
Piegare e strappare lungo la linea tratteggiata

CARO ALBERTO,
SONO FELICE DI RITROVARTI SUL PONTE DI COMANDO DEL NOSTRO MESTIERE.
SPERO DI VEDERTI PRESTO. UN ABBRACCIO E IN BOCCA AL LUPO.
EZIO MAURO
CARO RONCHEY,
UN AUGURIO AFFETTUOSO PER IL NUOVO IMPORTANTE INCARICO
CHE STAI PER ASSUMERE.
GAD LERNER

27/07 18.32
NNNN

ASSR

PER APRIRE
Piegare e strappare lungo la linea tratteggiata

telegramma

N. 00046146
DEL 27/07/1994 12:58
SENDITALIA LA CORRISPONDENZA
ZCZC RMF078 T 870781 111227A 025/MA 936811
ICRM CD IGPB 006
57023 PIOMBINOFONO 7/6 27 1103 DEVE

SIGNOR
ALBERTO ROMBEY
VIALE TITO LIVIO 162
00136 ROMA

TLG N. 00046146
DEL 27/07/1994 12:58
SENDITALIA LA CORRISPONDENZA
DATA/ORA FIRMA

INDIRIZZO

SIGNOR
ALBERTO ROMBEY
VIALE TITO LIVIO 162
00136 ROMA

PER APRIRE
Piegare e strappare lungo la linea tratteggiata

CONGRATULAZIONI E AUGURI VIVISSIMI
VITO LATERZA

MITTENTE :
HOTEL BIODOLA
LOC LA BIODOLA
57037 PORTOFERRAIO

27/07 13.10
MNNN

PER APRIRE
Piegare e strappare lungo la linea tratteggiata

telegramma

N. 00045867
DEL 27/07/1994 10:15
SENDITALIA LA CORRISPONDENZA
2C2C RMF021 T 869705 020/RE 65745951
IGRM CO IGRM 019
00100 ROMAFONO 19 27 1024

PROF ALBERTO RONCHEY
VLE TITO LIVIO 162
00135 ROMA

TLG N. 00045867
DEL 27/07/1994 10:15
SENDITALIA LA CORRISPONDENZA
DATA/ORA FIRMA

INDIRIZZO

PROF ALBERTO RONCHEY
VLE TITO LIVIO 162
00135 ROMA

PER APRIRE
Piegare e strappare lungo la linea tratteggiata

OGGI MI CONGRATULO IN VIA UFFICIOSA STOP
AD OTTOBRE IN VIA UFFICIALE. IN BOCCA AL LUPO
TUA NIPOTE ANTONELLA

MITTENTE :
ANTONELLA ROMANI
VIA COLLI PORTUENSI 533
00151 ROMA.

27/07 10.26
NNNN

ASSR

PER APRIRE
Piegare e strappare lungo la linea tratteggiata

telegramma

N. 00046381
DEL 27/07/1994 18:03
SENDITALIA LA CORRISPONDENZA
ZCZC RMF302 T 871734 025/SA/05538206871482 31314
IGRM CO IGRM 028
00186 ROMA 28/27 27 1801

DOTT.ALBERTO RONCHEY
VIALE TITO LIVIO 162
00136 ROMA

TLG N. 00046381
DEL 27/07/1994 18:03
SENDITALIA LA CORRISPONDENZA
DATA/ORA FIRMA

INDIRIZZO

DOTT.ALBERTO RONCHEY
VIALE TITO LIVIO 162
00136 ROMA

PER APRIRE
Piegare e strappare lungo la linea tratteggiata

CARO ALBERTO MI RALLEGRO DI TUTTO CUORE E TI AUGURO OGNI SUCCESSO NELLA NUOVA IMPORTANTE MISSIONE CHE SUSCITA UNA PARTICOLARE ECO NEL MIO CUORE.
TI ABBRACCIO. GIOVANNI

MITTENTE:
SEN.GIOVANNI SPADOLINI
00186 ROMA SENATO

27/07 18.14
NNNN

*
05562966561180

ZCZC RMA456 T 1114861 035/JC
IGRM CO IGRM 018
00100 ROMACENTRO 20/18 27 1654

DOTT ALBERTO RONCHEY
VIA DI PORTO AZZURRO 92
00050 FREGENE

RICORDANDOLA SEMPRE CON TANTA STIMA E NOSTALGIA LE PORGO I COMPLIMENTI E GLI AUGURI PIU' CALOROSI
ENZA GRILLO



MITTENTE :
ENZA GRILLO
VIA TRIPOLI 16
00199 ROMA

27/07 16.56
NNNN
*
05562966561180

IGRM A

PER APRIRE
Piegare e strappare lungo la linea tratteggiata

telegramma

N. 00046321
DEL 27/07/1994 16:44
SENDITALIA LA CORRISPONDENZA
ZCZC RMF248 T 871519 031/18/20/312
IGRM CO IERM 012
00185 ROMA 12/11 27 1500

ALBERTO RONCHEY
VIALE TITO LIVIO, 162
00135 ROMA

TLG N. 00046321
DEL 27/07/1994 16:44
SENDITALIA LA CORRISPONDENZA
DATA/ORA FIRMA

INDIRIZZO

ALBERTO RONCHEY
VIALE TITO LIVIO, 162
00135 ROMA

PER APRIRE
Piegare e strappare lungo la linea tratteggiata

VIVISSIME CONGRATULAZIONI ET AUGURI BUON LAVORO.
CORDIALI SALUTI
ON. VALDO SPINI

COL MITTENTE -
ON.LE SPINI VALDO
CAMERA DEI DEPUTATI
00186 ROMACAMERA

27/07 16.55
NNNN

ZCZC RMA441 T 1112903 029/IB 6865754
IGRM CO IGRM 012
00100 ROMAFONO 15/12 27 0940

ALBERTO RONCHEY
VIA PORTO AZZURRO 93
00050 FREGENE

CONGRATULAZIONI E MOLTI AUGURI PER NUOVA METAMORFOSI
INTELLIGENZA D'ALTA CLASSE.
MARINA VALENSISE

MITTENTE :
MARINA VALENSISE
VIA SAN SALVATORE IN CAMPO 33
00186 ROMA

4u9

27/07 09.44
NNNN
*
05562966561180

RAI . RADIOTELEVISIONE ITALIANA

27. 7. 1994

Direzione Relazioni Istituzionali
Il Direttore

caro Alberto,

un augurio come sempre amichevole e disinteressato (anche se, non si sa mai, potrei tornare a fare il cronista...).

un cordiale saluto

Dino Basili

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
Facoltà di Lettere e Filosofia
50121 FIRENZE - PIAZZA BRUNELLESCHI, 3
IL PRESIDE

27-7-94

Caro Ronchey,

ho letto oggi con piacere la notizia relativa alla Rizzoli. Le faccio gli auguri più cordiali per il nuovo incarico, al solito non facile.

Per uno come me, partito di editoria, occuparsi di cose come quelle di cui dovrà prendersi cura lei è quanto di meglio si possa desiderare.

E' una bella sfida, perché oggi produrre libri belli e guadagnarci è difficile. Per la Rizzoli c'è poi tutto il resto.

Mi ricordi a sua moglie.

Con molti cordiali saluti

Guido Clementi

Redazione Romana
Piazza Indipendenza, 23/C
00185 Roma

OGGI

Roma, 27.07.'94

Caro Rooney,

complimenti. Sono contento per te, ma, visto che ci lavoro, anche per la Rizzoli. Il tuo arrivo è una buona cosa. Benvenuto e in bocca al lupo!

Con tanta stima

Pino Aprile

RCS Rizzoli Periodici

Mod. 5947400000

Direzione e Redazione
Via A. Rizzoli, 2
20132 Milano

Mi 27/7/94

OGGI

~~Il Direttore~~

Caro Ronchey,
il dispiacere per l'uscita di scena
di Giorgio Fattori è per fortuna mitigato
dalla consapevolezza che sarà degnamente
sostituito da un collega per il quale

./.

RCS Rizzoli Periodici

Mod. 5347410021

Unitro altrettanta stima umana e professionale.
Tante sincere felicitazioni e ... e presto -

Porto Ocelifiori





personale

Al DR. ALBERTO
RONCHEY.
presso la Redazione
de LA REPUBBLICA
PIAZZA INDIPENDENZA
NR 11 ROMA 00185

DA

Sandro Paternostro
67 WOOD VALE
N-10-3DL
LONDRA

ROMA
29-7-98

RAIUNO

Roma, 27 luglio

Caro Alberto,
apprendo con sincero
compiacimento della
tua nomina al vertice
della Rizzoli. È in
ogni senso un premio
meritatissimo alla
professionalità ed alla
più rigorosa indipen=
denza morale ed
ideologica.

Fraternamente
tuo Leonardo Sciascia

FEDERAZIONE ITALIANA
EDITORI GIORNALI
IL PRESIDENTE

Roma, 27 luglio 1994

Caro Alberto,

sono felice di saperti alla testa della Rizzoli. E' un lungo cammino che si conclude con l'uomo giusto nel posto giusto: il lavoro che ti attende è splendido e ti appassionerà quanto e più degli altri che hai tanto brillantemente svolto nella tua carriera.

Per me in particolare l'idea di ritrovarci insieme davanti ai tanti problemi del nostro mondo mi illumina piacevolmente di giovinezza nel ricordo di venti e più anni addietro.

Spero che tu trovi presto qualche minuto per me, ed intanto le felicitazioni e gli auguri più affettuosi del

Tuo
(Giovanni Giovannini)

Dr. ALBERTO RONCHEY

ROMA

00187 ROMA - VIA PIEMONTE, 64 - TEL. 06/4883663 - TELEX 625361 FIEG I - TELEFAX 06/4871109

RAPPRESENTANZA PERMANENTE D'ITALIA
PRESSO LE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, il 27 luglio 1994
Prot. n.4979

Gentil dottore,

a partire dal 1^ settembre p.v., lascero' il mio attuale incarico di Rappresentante Permanente Aggiunto presso l'Unione Europea per assumere quello di Coordinatore per gli Affari Comunitari presso il Ministero Affari Esteri.

Ricordando il proficuo periodo di lavoro svolto insieme, desidero manifestarLe la mia riconoscenza per il sostegno accordatomi nello svolgimento del mio incarico e per l'eccellente collaborazione realizzata con Lei e con i Suoi funzionari.

Nella speranza di poterLa incontrare ancora, La prego di gradire i miei più cordiali saluti.

Suo

Rocco Cangelosi

(Rocco Antonio Cangelosi)

Dr. Alberto RONCHEY
c/o "La Repubblica"
Piazza Indipendenza 11/B
00185 - R O M A

RAIUNO

Brando Giordani

Roma 27 luglio

Caro Alberto,
complimenti di tutto cuore
per il tuo nuovo incarico che
vale più di tanti Ministeri!
Lo considero un fatto importante
e una notizia finalmente
buona in questi tempi di buio
fitto: che si possa tornare a vivere
in un Paese sano e sereno.
Un abbraccio Brando

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma - Telex 614432 - Tel. 06/3252734 - 36869123 - Fax 06/3612012

Roma 27-7-94

Al Sig Dott. Alberto Ronchey
presidente della Sol. Rizzoli Ed.

Dott. Federico Comassi
Presidente di Sezione
della Corte di Cassazione (a. r.)
Avvocato nelle Giurisdizioni Superiori

Via Civitavecchia, 5 06/8844568 00198 Roma

Roma 27-7-94

Gentmo Dott. Ronchey,

le faccio i più vivi complimenti per l'elezione a Presidente della Soc. Rizzoli.

Le sarei tanto grato se volesse dare un'occhiata, o meglio far dare un'occhiata a questo mio manoscritto, oggi forse di attualità.

Potrebbe essere un tascabile.

Accetti i miei cordiali saluti

con amicizia e simpatia

Federico Tomasi

Paolo Scandaletti

26/2

Caro Ronchey,

complimenti vivissimi per la nomina alla guida della Rizzoli: un premio alla "carriera", bello e meritato. Di Lauro, farai benissimo. Comunque, l'inizio anche gli auguri migliori per il lavoro che ti attende.

Con grande cordialità

tuo PScandaletti

PRESIDENTE NAZIONALE
UNIONE CATTOLICA STAMPA ITALIANA
VIA IN LUCINA, 16/A - 00186 ROMA
TEL. E FAX 06/68.80.28.74

EDUARDO MORELLI

~~84024 GAETA (LT) - Via Cuostile, 9~~
80029 S. ANTIMO (NA) - Via C. Verde, 13

S. Antimo 24/07/1994

Gentile Ministro,
Sono ben consapevole del grave ritardo con cui La scrivo, ma Vorrei ringraziarla - e tantissimo - per il suo operato come Ministro dei Beni Culturali.
Sono uno Studente Universitario non più giovanissimo, appassionato di Antichistica e di Belle Arti e sappia che a Lei va il più fervido, devoto, sentito Ringraziamento per tutto ciò che ha fatto per il nostro Splendido Patrimonio Artistico.
Io vorrei poter usare parole più adeguate per esprimere appieno il senso della mia gratitudine, ma non le so trovare.
Lei è stato l'unico Ministro dei Beni Culturali degno di questo nome che l'Italia Repubblicana abbia avuto.

Voglia accettare anche i sensi del mio personale Ringraziamento e Gratitudine per avermi ridato Fiducia sulla possibilità di Operare e Ben Operare nel nostro Paese.

Io spero che in Italia le cose cambino presto. È solo una Speranza lo so, e tutto sembra indicare il contrario. Ma se appunto ci sarà spazio per una Compagine Governativa più Umana e più Civile, Io spero tanto che Lei ne faccia ancora parte, nel ruolo e nell'Incarico per Lei di maggiore soddisfazione

Sappia nel frattempo che la sua Lezione di Coraggio Civile e di Civiltà Governativa mi è rimasta nel cuore.

Cordiali Saluti

Eduardo Morelli

Carissimi, voglio che sappiate
questa grat. tendenza la porrai.
Vi mando un affettuoso saluto.

Giorgio [illegible]

Evviva!

I migliori auguri di buon lavoro

e un cordialissimo saluto

Antonio Debenedetti

JAS GAWRONSKI
Deputato
al Parlamento europeo

Caro Alberto,

sono molto felice per te alla Rizzoli e sono sicuro che darai e avrai molte soddisfazioni.

Spero di vederti a Roma, al ritorno, ti cercherò.

Un caldo saluto

Jas

PARLAMENTO EUROPEO – 97, rue Belliard - 1040 BRUXELLES - Tel. 00322/234.22.79
Largo Fontanella Borghese, 19 - 00186 ROMA - Tel. 06/687.61.74